



FONDAZIONE^{ETS}
LUIGI EINAUDI
PER STUDI DI POLITICA
ECONOMIA E STORIA

SCUOLA DI LIBERALISMO DI MESSINA

Le edizioni 2021, 2022, 2023 della Scuola di
Liberalismo di Messina della Fondazione Luigi
Einaudi

Attraverso gli articoli della **Gazzetta del Sud** e le note e le foto
degli incontri



IN COLLABORAZIONE CON



Università
degli Studi di
Messina

FBP

FONDAZIONE BONINO-PULEJO
MESSINA

PRESENTAZIONE

La **Scuola di Liberalismo di Messina**, da più di tredici anni, e senza soluzione di continuità, sviluppa e diffonde la cultura liberale attraverso incontri e appuntamenti che hanno come obiettivo l'analisi del pensiero e delle opere degli autori più rappresentativi del mondo liberale.

Sotto la ferma e storica guida del **Prof. Pippo Rao** e la direzione scientifica del **Prof. Giuseppe Gembillo**, la Scuola di Liberalismo declina in modo sempre originale la conoscenza dei principi e dei valori del Liberalismo con l'intento di formare cittadini responsabili e consapevoli dei complessi processi di trasformazione che stanno attraversando la politica, l'economia, il diritto e la società dei giorni nostri.

Il corso, totalmente gratuito, viene svolto in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina, della Fondazione Bonino-Pulejo e col patrocinio, tra gli altri, della Regione Siciliana e di cinque Ordini professionali (Architetti, Avvocati, Ingegneri, Medici e Notai). Il Senato Accademico e l'Ordine degli Avvocati di Messina riconoscono, d'ordinario, crediti formativi per coloro che partecipano alle lezioni.

Questo importante intento formativo e pedagogico viene ulteriormente e concretamente avvalorato dalla consueta assegnazione di **almeno 5 diverse borse di studio** per gli elaborati maggiormente meritevoli in termini di originalità e competenza.

I risultati raggiunti non sarebbero stati possibili senza l'autorevolezza dei relatori e senza la partecipazione attiva dei Corsisti. È a loro che va il primo ringraziamento. Subito dopo, ringraziamo il Presidente della Fondazione Luigi Einaudi, **Giuseppe Benedetto**, il membro del Comitato scientifico della Fondazione Luigi Einaudi, **Enzo Palumbo**, i responsabili della comunicazione della Scuola, **Francesco Sarà** e **Gaetano Majolino**, lo Staff tutto.

Edoardo Milio

Responsabile Rapporti Istituzionali della
Scuola di Liberalismo di Messina



FONDAZIONE LUIGI EINAUDI ONLUS
PRESENTA

IN COLLABORAZIONE CON



SCUOLA DI LIBERALISMO DI MESSINA 2021

PROGRAMMA

Il corso, che tratterà delle figure e delle forme del pensiero liberale, si articolerà in 17 lezioni, erogate in modalità telematica. Le iscrizioni alla Scuola sono gratuite.

L'intero corso si svolgerà, di norma, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Ai frequentanti i 2/3 delle lezioni sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Si informa che il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Messina ha approvato il riconoscimento agli studenti di 0,25 CFU per la partecipazione ad ogni lezione del corso.

Si informa, altresì, che è stato richiesto al Consiglio Nazionale Forense il riconoscimento di crediti formativi per gli avvocati partecipanti alle lezioni della Scuola.

BORSE DI STUDIO

Al termine del ciclo di lezioni verranno assegnate delle borse di studio ai corsisti, con età inferiore a 32 anni e che abbiano frequentato i 2/3 delle lezioni, che avranno svolto delle tesine sulle tracce che saranno comunicate e che verteranno sui temi oggetto del corso.

Le tracce saranno comunicate il 9 dicembre e la consegna delle tesine da parte dei Corsisti interessati è fissata alle ore 12.00 del 17 dicembre.

Le borse di studio, del valore di 500,00 € l'una, sono in numero di cinque, di cui:

- quattro intitolate a Girolamo Cotroneo e stanziate dall'Università degli Studi di Messina (2), dalla Fondazione Bonino Pulejo (1), dalla Fondazione Luigi Einaudi (1);
- una intitolata ad Ernesto Paolozzi e stanziata dal Coordinamento messinese della Fondazione Luigi Einaudi.

Le borse non sono cumulabili.

Il bando e le modalità d'iscrizione sono presenti sul sito: www.fondazione.luigi.einaudi.it

Per info e contatti: SDLMESSINA@GMAIL.COM

CONCLUSIONE DEL CORSO

In occasione della cerimonia di chiusura, fissata per il 20 dicembre, saranno premiati i vincitori delle borse di studio e saranno ricordate, dal prof. Giuseppe Gembillo, le figure di Girolamo Cotroneo ed Ernesto Paolozzi.

Saranno presenti: il sen. prof. *Giuseppe Moles* (Sottosegretario di Stato all'Editoria), l'on. prof. *Roberto Lagalla* (Assessore della Regione Siciliana all'Istruzione e Formazione professionale), il prof. *Salvatore Cuzzocrea* (Rettore dell'Università degli Studi di Messina), il dott. *Lino Morgante* (Presidente della Fondazione Bonino-Pulejo), l'avv. *Giuseppe Benedetto* (Presidente Nazionale della Fondazione Luigi Einaudi), la prof.ssa *Lea Reverberi Paolozzi*, l'on. avv. *Enzo Palumbo* (Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Luigi Einaudi), *Pippo Rao* (Direttore Generale della Scuola di Liberalismo di Messina).

CALENDARIO

14/10/21

Presentazione Scuola:

Pippo Rao (Direttore Generale della Scuola di Liberalismo di Messina)

Saluti Istituzionali:

Sen. prof. *Giuseppe Moles* (Sottosegretario di Stato all'Editoria)

Prof. *Salvatore Cuzzocrea* (Rettore dell'Università degli Studi di Messina)

Dott. *Lino Morgante* (Presidente Fondazione Bonino-Pulejo)

Relazione di Giuseppe Gembillo: Cotroneo interprete del Liberalismo crociano

18/10/21

Giuseppe Giordano: Cotroneo interprete del Liberalismo popperiano

21/10/21

Giovanni Moschella: Il Costituzionalismo liberale

25/10/21

Giancristiano Desiderio: Conflitto e libertà

28/10/21

Giuseppe Sobbrìo: Economia di mercato e politiche sociali nel pensiero di Luigi Einaudi

04/11/21

Pier Franco Quaglieni: Il Liberalismo Risorgimentale da Cavour a Pannunzio

08/11/21

Antonio Pileggi: Einaudi e le buone pratiche da insegnare

11/11/21

G. Terzi Sant'Agata: Europa, Usa, Cina e Russia dopo il ritiro americano dall'Afghanistan

15/11/21

Francesco Pira: Identità virtuali e reali nell'odierna comunicazione politica

18/11/21

Luigi Vicinanza: Diseguaglianze e liberazione del lavoro. (Nel ricordo di Ernesto Paolozzi)

22/11/21

Davide Giacalone: L'Italia del 2024: meno populista e più liberale?

29/11/21

Rocco Todero: Il diritto di proprietà, uno dei tratti fondamentali del Liberalismo

02/12/21

Lorenzo Infantino: Il Liberalismo della Scuola austriaca di Economia

06/12/21

Enzo Palumbo: Il percorso dell'Europa: Dal sogno di Ventotene alla Conferenza sul futuro dell'Unione Europea

09/12/21

Maurizio Ballistreri: Tendenze del Socialismo liberale nel XXI secolo

13/12/21

Annunziata Anselmo: Il Liberalismo di Edgar Morin

16/12/21

Pippo Rao: La Scuola di oggi ha messo o perso le rotelle?

DOCENTI

Annunziata Anselmo

Maurizio Ballistreri

Giancristiano Desiderio

Giuseppe Gembillo

Davide Giacalone

Giuseppe Giordano

Lorenzo Infantino

Giovanni Moschella

Enzo Palumbo

Antonio Pileggi

Francesco Pira

Pier Franco Quaglieni

Pippo Rao

Giuseppe Sobbrìo

Giulio Terzi di Sant'Agata

Rocco Todero

Luigi Vicinanza



SCOPRIRE IL MONDO

Direzione Generale:
Pippo Rao

Direzione Scientifica:
Pippo Gembillo

Responsabile Relazioni Istituzionali:
Eduardo Milio

Responsabile Comunicazione Social e New Media:
Francesco Sarà

Rappresentante Studenti
Paolo Cicciari

Comitato di Segreteria:
Salvatore Totaro

(Responsabile)
Fulvio Arena
Angelica Esposito
Gaetano Majolino
Giovanni Marino
Giuseppe Scibilia
Giuseppe Tardiolo
Gianni Toscano

CON IL PATROCINIO



REGIONE SICILIA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
ITALIANI DELLA SICILIA



ORDINE AVVOCATI
MESSINA



FONDAZIONE BONINO-PULEJO
MESSINA



IL CODICE INDIA.NET



RUBETTINO



LIBERAL



The More and Society

Da giovedì il ciclo di lezioni

Scuola di Liberalismo Al via l'edizione 2021

Si articolerà in 17 lezioni telematiche attraverso la piattaforma Zoom

Torna anche per il 2021, con la sua undicesima edizione, la Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi ed organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina e con la Fondazione Bonino-Pulejo.

Il corso, dedicato alla memoria del prof. Girolamo Cotroneo, si prefigge l'obiettivo di trattare ed approfondire le figure e le forme del pensiero liberale e si articolerà in 17 lezioni erogate in modalità telematica attraverso la piattaforma Zoom, con la partecipazione di docenti dell'Università di Messina e di personalità di rilievo nazionale ed internazionale.

Gli incontri si svolgeranno, di norma, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 19, ed è previsto il riconoscimento agli studenti dell'Università di Messina di 0,25 cfu per la partecipazione ad ogni singola lezione.

La prima lezione si terrà giovedì 14 ottobre alle ore 17: dopo la presentazione del corso da parte di Pippo Rao (direttore ge-

nerale della Scuola) ed i saluti istituzionali del sen. prof. Giuseppe Moles (sottosegretario all'Editoria), del prof. Salvatore Cuzzocrea (rettore dell'Università degli Studi di Messina), del dott. Lino Morgante (presidente della Fondazione Bonino-Pulejo) e dell'avv. Giuseppe Benedetto (presidente nazionale della Fondazione Luigi Einaudi), il prof. Giuseppe Gembillo (direttore scientifico della Scuola) con una relazione dal titolo "Cotroneo interprete del Liberalismo crociano".

Al termine del ciclo di lezioni verranno assegnate delle borse di studio ai corsisti (con età inferiore a 32 anni e che abbiano frequentato i 2/3 delle lezioni) che avranno svolto delle tesine sui temi trattati durante il corso; le borse di studio sono in numero di cinque (tra loro non cumulabili), del valore di 500 euro ciascuna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ospite del primo evento il prof. Giuseppe Moles sottosegretario all'Editoria



Messina

Domani prima lezione

Ricordando il prof. Cotroneo torna la Scuola di Liberalismo

Domani, alle 17, avrà ufficialmente inizio l'edizione 2021, la undicesima, della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi e organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina e con la Fondazione Bonino-Pulejo. Il corso, dedicato alla memoria del prof. Girolamo Cotroneo, si prefigge l'obiettivo di trattare ed approfondire le figure e le forme del pensiero liberale e si articolerà in 17 lezioni erogate in modalità telematica attraverso la piattaforma Zoom. Gli incontri si svolgeranno lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. La prima lezione, dopo la presentazione del corso da parte di Pippo Rao, direttore della Scuola e i saluti istituzionali del sen. prof. Giuseppe Moles, sottosegretario di Stato all'Editoria, del rettore Salvatore Cuzzocrea, del presidente della Fondazione Bonino Pulejo Lino Morgante, dell'avv. Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione Luigi Einaudi e dell'avv. Enzo Palumbo, componente del Comitato scientifico della Fondazione Einaudi, sarà tenuta dal prof. Giuseppe Gemillo, direttore scientifico della Scuola, con una relazione dal titolo "Cotroneo interprete del Liberalismo crociano".

Messina

OGGI ALLE 17

Scuola di Liberalismo Inizia l'11° edizione

● Oggi alle 17 inizia l'edizione 2021 della Scuola di Liberalismo, promossa dalla Fondazione Einaudi e organizzata in collaborazione con l'Università e con la Fondazione Bonino-Pulejo. La prima lezione, dopo la presentazione del corso da parte di Pippo Rao, direttore della Scuola e i saluti istituzionali del prof. Giuseppe Moles, sottosegretario all'Editoria, del rettore Salvatore Cuzzocrea, del presidente della Fondazione Bonino Pulejo Lino Morgante, dell'avv. Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione Luigi Einaudi e dell'avv. Enzo Palumbo, componente del comitato scientifico della Fondazione Einaudi, sarà tenuta dal prof. Giuseppe Gembillo, direttore scientifico della Scuola, con una relazione dal titolo "Cotroneo interprete del liberalismo crociano".

La Scuola di Liberalismo

Dedicata a Cotroneo la prima lezione

Fu il grande docente
messinese a interpretare la
filosofia di Benedetto Croce

Sergio Di Giacomo

Torna la Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi. Giunta alla sua undicesima edizione, si è aperta quest'anno nel nome del grande storico della Filosofia Girolamo Cotroneo, maestro di intere generazioni di studenti dell'Ateneo peloritano, intellettuale di rilievo scomparso nel 2018, figura di spicco degli studi dedicati al pensiero liberale di Benedetto Croce, e per decenni firma autorevole delle pagine culturali della "Gazzetta del Sud". La Scuola è organizzata in collaborazione con la Fondazione Bonino Pulejo e l'Università di Messina.

La prima lezione del ciclo formativo, sviluppata in modalità telematica tramite la piattaforma zoom, ha visto gli interventi introduttivi del sen. Giuseppe Moles, sottosegretario di Stato all'Editoria, il quale ha rilevato l'importanza di diffondere la cultura liberale per rafforzare la democrazia, del prorettore Giovanni Moschella, del presidente della Fondazione Bonino Pulejo Lino Morgante, dell'avv. Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione "Luigi Einaudi", dell'avv. Enzo Palumbo, componente del Comitato scientifico della Fondazione Einaudi, del dott. Antonio Campisi per l'Ordine dei Medici.

Pippo Rao, direttore della Scuola, ha messo in rilievo gli obiettivi di questo laboratorio di formazione,

che si vuole soffermare in particolare sugli aspetti salienti del liberalismo sociale, della difesa della dignità umana, della giustizia sociale. La lezione ha avuto come titolo "Cotroneo interprete del Liberalismo crociano"; relatore il prof. Giuseppe Gembillo, direttore scientifico della Scuola, il quale si è soffermato sia sull'analisi specifica che lo stesso Cotroneo ha elaborato sul modo di intendere il Liberalismo da parte di Croce, che sul "dialogo" condotto da Cotroneo con i vari interpreti del pensiero crociano. «Par essendo quella di Croce "una teoria filosofica della libertà" - ha detto Gembillo -, essa è perfettamente in linea con i principi che stanno a fondamento del Liberalismo, non un'idea fissa e astratta, ma un'ideale che si realizza nel corso della storia in maniera sempre diversa e consona a tempi e a luoghi concreti e specifici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Girolamo Cotroneo L'indimenticato filosofo e professore universitario

Messina

SCUOLA DI LIBERALISMO

La seconda lezione con il prof. Giordano

● Dopo la lezione introduttiva, svoltasi giovedì 14 ottobre, entra nel vivo l'edizione 2021, la undicesima, della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi e organizzata in collaborazione con l'Università e con la Fondazione Bonino-Pulejo. La seconda lezione si svolgerà lunedì, alle 17: dopo l'introduzione da parte del direttore della Scuola, Pippo Rao, seguirà la relazione del prof. Giuseppe Giordano, ordinario di Storia della Filosofia, dal titolo "Cotroneo interprete del Liberalismo popperiano".

Messina

Lezione della Scuola di liberalismo

Popper, la società aperta e la domanda... giusta

Il prof. Giordano analizza il pensiero del filosofo "caro" a Girolamo Cotroneo

Sergio Di Giacomo

Seconda lezione della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa, da remoto, dalla Fondazione Einaudi e coordinata da Pippo Rao, sempre sulla scia del pensiero illuminante del grande storico della Filosofia Girolamo Cotroneo, accademico e intellettuale calabro-messinese. Uno degli autori di interesse di Cotroneo fu sicuramente Karl Popper, il teorico della "società aperta", come evidenziato nella sua relazione dal prof. Giuseppe Giordano, docente di storia della filosofia del nostro Ateneo e direttore del Dicam dell'Università di Messina.

Pippo Rao ha ricordato come la società aperta tuteli il "politeismo" dei valori e tutti gli ideali, anche quelli contrari, a differenza della società chiusa che, espressione di valori assoluti, intende imporre agli altri le proprie verità, vietando e combattendo quelle degli altri. Rao ha poi evidenziato la grande attualità di Popper che, già in tempi diversi, si preoccupava della qualità delle istituzioni invocando la presenza di autentiche leadership contro gli incompetenti.

Il prof. Giordano ha analizzato l'interpretazione di Cotroneo su Popper, che parte dall'osservazione che il liberalismo del grande pensatore «nasce sulla sua epistemologia, sulla sua filosofia della scienza. Popper, di fatto, opera il trasferimento del metodo scientifico del produrre ipotesi e metterle alla prova dalle discipline scientifi-



Relatori Pippo Rao, coordinatore della Scuola, e Giuseppe Giordano

che a quelle sociali». La vera novità del pensiero politico di Popper, osserva Giordano, «risiede, a dire di Cotroneo, nella impostazione del problema della leadership. Alla domanda tradizionale: "Chi deve governare?", Popper sostituisce quella su «come possiamo organizzare le istituzioni politiche in modo da impedire che i governanti cattivi e incompetenti facciano troppi danni?». Per Cotroneo, Popper ha posto perfettamente il problema, ma non è riuscito a proporre una soluzione risolutiva a questi nodi cruciali della democrazia liberale. Il liberalismo di Popper, quindi, secondo la tesi di Cotroneo, andrebbe ridimensionato, in quanto non riesce a trasformare in proposta positiva le sue analisi e la sua impostazione del problema principale della democrazia liberale. In ogni caso, Popper – è questa la posizione ultima di Cotroneo – resta comunque un pensatore liberale di cui non si può fare a meno nella lotta contro "i nemici della libertà».

Continua la "Scuola di Liberalismo"

Moschella e i capisaldi del concetto di libertà politica e civile

«Il costituzionalismo liberale si manifesta in tutta la sua attualità»

Sergio Di Giacomo

Continua la "Scuola di Liberalismo", che si svolge in modalità on line via zoom (una cinquantina gli iscritti da varie parti d'Italia), un laboratorio formativo che approfondisce le varie tematiche legate alla storia del liberalismo e ai suoi risvolti relativi alla contemporaneità. L'ultima lezione ha visto la relazione del prof. Giovanni Moschella, ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico e direttore del Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche dell'Unime. La relazione, dedicata al costituzionalismo liberale, ha ripercorso i capisaldi dal concetto di libertà politica e civile, il principio della separazione dei poteri, il tema della rappresentanza parlamentare, il ruolo del potere giudiziario e l'autonomia ed indipendenza della Magistratura, collegandosi ai "profili di attualità" della teoria liberale, in una fase storica in cui è sembrato riproporsi l'antagonismo tra sistema rappresentativo e sistema di democrazia diretta.

Il relatore ha messo in evidenza come, a fronte delle critiche, prevalentemente di stampo populista, alle stesse istituzioni parlamentari e ad alcuni istituti fondamentali del sistema rappresentativo, il costituzionalismo liberale - fondato sulla

Rao: «Limitare il potere dell'autorità significa garantire tutti i diritti, quelli naturali ed inalienabili per primi»



La lezione Il prof. Giovanni Moschella e Pippo Rao

necessità di limiti e controlli all'esercizio del potere - «si manifesta in tutta la sua attualità».

Di particolare interesse l'intervento di Antonio Pileggi, che si è soffermato sul ruolo fondamentale dei partiti, e le domande dei corsisti che hanno trovato puntuale ed esauritiva risposta da parte del prof. Giovanni Moschella, a coronamento di una riflessione che dal piano costituzionale è approdata a quello delle istituzioni. Nel corso del suo intervento Rao, che coordina la Scuola, ha sottolineato l'importanza del Costituzionalismo liberale come strumento di limitazione di tutti i poteri a tutela della libertà dei cittadini. Limitare il potere dell'autorità significa, infatti, garantire tutti i diritti, quelli naturali ed inalienabili per primi. L'obiettivo principale del Costituzionalismo liberale - ha messo in evidenza Rao - è «di stabilire, come ha scritto Locke nei Trattati sul governo, la superiorità della legge naturale sulla legge civile e che la legge civile si ispiri a quella naturale».

Messina

brevi

RELATORE ROCCO TODARO

Scuola di Liberalismo La quinta lezione

● Quinto appuntamento dell'edizione 2021 della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi e organizzata in collaborazione con l'Università degli studi di Messina e con la Fondazione Bonino-Pulejo. Il corso, dedicato alla memoria del prof. Girolamo Cotroneo, si prefigge l'obiettivo di trattare ed approfondire le figure e le forme del pensiero liberale e si articola in 17 lezioni, erogate in modalità telematica attraverso la piattaforma Zoom; gli incontri si svolgono, di norma, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19. La quinta lezione si svolgerà domani: dopo l'introduzione da parte del prof. Pippo Rao, direttore generale della Scuola, seguirà la relazione dell'avv. Rocco Todaro, componente del Comitato scientifico della Fondazione Luigi Einaudi, dal titolo "Il diritto di proprietà, uno dei tratti fondamentali del Liberalismo".

Messina

Il saggista Desiderio

«Il profondo rapporto tra libertà e conflitto»

Sergio Di Giacomo

La "Scuola di Liberalismo", promossa dalla Fondazione Einaudi, continua a proporre occasioni di stimoli e di dibattito sul tema scottante dell'applicazione del sistema liberale nelle dinamiche contemporanee e sull'importanza del dialogo costruttivo per costruire la coscienza civile pubblica e democratica. Di grande interesse l'intervento del giornalista, opinionista e saggista campano Giancristiano Desiderio - studioso del pensiero di Croce rivisto in chiave attuale -, che ha relazionato sul tema "Conflitto e libertà". Dedicato è autore di saggi quali "Il carattere civile della filosofia di Croce", "Le uova e la frittata. Filosofia e libertà in Benedetto Croce", "Hegel in redazione", "Lo spirito liberale. A cosa serve la filosofia".

In premessa il coordinatore della Scuola Pippo Kuo ha sottolineato, citando il "Saggio sulla libertà" di Mill, l'importanza del confronto-conflitto sul piano dialettico per pervenire a un'opinione completa: «Non c'è libertà senza lotta per la libertà. Senza conflitti dialettici c'è il rischio di cadere nel conformismo unanimistico, nell'omologazione e nella società chiusa».

Il tema al centro dell'ultimo incontro organizzato dalla Scuola di Liberalismo

«La libertà dipende dal conflitto o dall'assenza di conflitto?», si chiede Desiderio. «Forse, in prima istanza, saremmo tentati dal sostenere che la libertà dipende dall'assenza di conflitto. Poi, riflettendoci su, noteremo che se non c'è dissenso è difficile immaginare di essere liberi e, del resto, è altrettanto difficile immaginare un sistema politico-istituzionale di tipo liberale senza l'opposizione. Il conflitto, dunque, non si fa mettere così facilmente da parte e in un regime liberale prende le sembianze del legittimo dissenso e della fisiologica opposizione. Tuttavia il rapporto tra conflitto e libertà non si limita a questo ed è molto più stretto e profondo di quanto non si creda. Riguarda la stessa condizione umana e l'impossibilità di superarla senza cadere nelle utopie, nelle distopie, nei totalitarismi. Come, del resto, è già accaduto nel Novecento», rileva lo studioso.

Per neutralizzare ogni dispositivo totalitario - rileva Desiderio - bisogna rendersi conto del "funzionamento" del pensiero occidentale e smontare il sapere al fine di evitare la fatale sintesi di verità e potere. «In questo modo si potrà vedere che la condizione umana è intimamente conflittuale e il fine di ogni attività umana - prima fra tutte l'attività della pensiero - non è il superamento definitivo del conflitto e del male ma la limitazione del potere, compreso il potere della conoscenza».

Messina

.....

SCUOLA DI LIBERALISMO

La sesta lezione da Cavour a Pannunzio

● Sesto appuntamento dell'edizione 2021 della Scuola di liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi e organizzata in collaborazione con l'Università di Messina e la Fondazione Bonino-Pulejo. Il corso è dedicato alla memoria del prof. Girolamo Cotroneo. Oggi sesta lezione: dopo l'introduzione del prof. Pippo Rao, direttore generale della Scuola, seguirà la relazione di Pier Franco Quaglieni, giornalista, scrittore, saggista e docente di Storia contemporanea, sul Liberalismo risorgimentale da Cavour a Pannunzio.

.....

Messina

Oggi la settima lezione

Alla Scuola di Liberalismo ospite il direttore dell'Invalsi

Settimo appuntamento dell'edizione 2021 della Scuola di Liberalismo, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi ed organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi e con la Fondazione Bonino-Pulejo. Il corso, dedicato alla memoria del Prof. Girolamo Cotroneo, si prefigge l'obiettivo di trattare ed approfondire le figure e le forme del pensiero liberale e si articola in 17 lezioni, erogate in modalità telematica attraverso la piattaforma Zoom; gli incontri si svolgono, di norma, nei

giorni di lunedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 19. La settima lezione si svolgerà oggi; dopo l'introduzione da parte del prof. Pippo Rao (direttore generale della Scuola), seguirà la relazione dell'avv. Antonio Pileggi (già provveditore agli Studi e direttore generale dell'Invalsi), dal titolo "Einaudi e le buone pratiche da insegnare". La partecipazione all'incontro è valida ai fini del riconoscimento di crediti formativi agli studenti dell'Università di Messina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura Spettacoli in Sicilia

Incontro alla Scuola di Liberalismo con il prof. Francesco Pira

La pandemia tra instabilità e limiti alla sfera pubblica

Emergenza globale che ha fortemente indebolito la sfera pubblica

Sergio Di Giacomo

La Scuola di Liberalismo, che si svolge in remoto, ha avuto come relatore il prof. Francesco Pira, professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Ateneo peloritano, delegato del rettore alla Comunicazione e coordinatore didattico del Master in "Esperto in Comunicazione Digitale per Pubbliche amministrazioni e Impresa".

Pira ha messo in rilievo come la pandemia rappresenti un'emergenza di portata globale che sta avendo un impatto profondo sulle vite dei citta-

dini, ma più in generale rappresenta «una sfida ai valori su cui fondano i regimi liberaldemocratici», come rileva no Bordignon, Diamanti, Turato.

«La riduzione degli spazi di libertà personale e la sospensione dei diritti hanno alterato il rapporto tra cittadini e istituzioni, modificando e indebolendo ulteriormente la dimensione della sfera pubblica», ha ribadito lo studioso. Sorice definisce la sfera pub-

blica come una metafora spaziale, come «il risultato di una narrazione collettiva che assume significato nelle relazioni fra cittadini, attori politici e vita istituzionale. Essa costituisce, in qualche modo, una sorta di area protetta, uno spazio normativo per quanto instabile e transazionale».

Questo spazio di per sé instabile è ulteriormente «fragilizzato», ribadisce Pira - offre la sponda a una politica che sfrutta la disintermediazione per una costruzione del potere fondato sull'annullamento del processo di costruzione della conoscenza e ad una opinione pubblica fondata sulla misinformation.

«Il distanziamento sociale e l'immobilismo fisico hanno definitivamente

spostato la costruzione del discorso pubblico sulla rete, dando così vita a quella che viene definita piattaforma society, dove sono le piattaforme a produrre le strutture sociali in cui viviamo», ha messo in rilievo Pira.

Intervenendo Pippo Rao, che coordina la Scuola, ha messo in evidenza come la comunicazione dei social network abbia accentuato il declino del Liberalismo e messo a rischio la democrazia liberale per l'assenza di un confronto. Si tratta di una nuova forma di potere che Rao ha definito «Leviatano» di hobbesiana memoria. Ciò è stato possibile con la trasformazione della comunicazione politica identitaria in propagandistica che ha finito per possedere le menti e controllarle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il prof. Francesco Pira è docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Cultura Spettacoli in Sicilia

Nuova lezione della Scuola di Liberalismo messinese coordinata da Pippo Rao. Relatore il prof. Antonio Pileggi

Einaudi e quelle «buone pratiche da insegnare anche oggi»

La sempre attuale eredità di uno dei Padri nobili della Repubblica italiana

Sergio Di Giacomo

MESSINA

La Scuola di Liberalismo che continua in renato, ha affrontato il tema "Einaudi e le buone pratiche da insegnare" con la lezione del prof. Antonio Pileggi, già capo di gabinetto del ministro Valotti e direttore generale dell'Invalsi. Nella sua introduzione, Pippo Rao ha evidenziato come Einaudi sia stato uno scienziato che ha «stracciato le linee del nuovo liberalismo». L'ex senatore Inzo Patumbo si è soffermato sul

messaggio alle Camere di Einaudi, di grande valenza istituzionale.

Gli aspetti pedagogici che emergono dagli studi sulla figura di Einaudi - ha rilevato Pileggi - sono particolarmente rilevanti, sia per i suoi esemplari comportamenti dal liberale coerente ed autentico e sia per la credibile cultura costituzionale che ha ispirato il suo pensiero e il suo agire politico-istituzionale. Einaudi è un singolare statista che è stato, tra l'altro, uno dei Padri costituenti ed il primo presidente della Repubblica italiana a Costituzione vigente.

Il relatore ha evidenziato che «attraverso la doppia lettura incentrata su normative costituzionali e su esemplari comportamenti riferibili alle stesse normative, si dà l'avvio a

riflessioni impronate alla conoscenza della natura e del contenuto della Costituzione, di verità storiche, di autorevolezza delle personalità esistite, di genuina e credibile passione politica». Verità, credibilità e passione quanto mai necessarie perché stiamo vivendo tempi nei quali è messa in discussione la cosiddetta scarsamente, senza per nulla affidabile di decisori politici, di partiti politici e delle stesse istituzioni democratiche.

«Questo approccio tende a dare risposte all'esigenza di accompagnare l'astrattezza delle formule giuridiche con esempi concreti di esperienze nelle quali la credibilità sia esemplare e, quindi, assuma il significato

pedagogico delle buone pratiche. Lo studioso ha citato le esperienze di pedagogisti come don Milani, Mario Lodi e Luciano Corradini la critica il mancato rispetto di quanto scritto nell'oggi, primo firmatario Aldo Moro, votato all'unanimità dall'Assemblea Costituente, per assicurare l'insegnamento della Costituzione in ogni ordine e grado delle scuole.

Il relatore ha sottolineato come Einaudi durante il suo settennio di presidenza abbia agito «in perfetta sintonia con quanto da lui dichiarato nel suo messaggio di insediamento». Si pensi, per fare un solo esempio, che Einaudi fu il primo presidente a mettere in pratica l'attuazione del disposto costituzionale con-

cernente l'obbligo di copertura delle nuove spese (art. 83): ogni legge che importa nuovi o maggiorati oneri provvede ai mezzi per farvi fronte». Infatti, per ben due volte rinvio alle Camere, con apposito messaggio, due leggi prive di copertura. Una prassi non sempre seguita con lo stesso rigore nel prosieguo, dopo il suo settennio, di politiche economiche che hanno visto via crescere a dismisura il debito pubblico, il grande economista Einaudi - evidenzia il relatore - aveva piena consapevolezza della necessità di salvaguardare le generazioni future da politiche debitorie e di consolidare l'economia dello Stato non diversa dall'economia di una famiglia».

di ANSA/AGF/AGF/AGF



Antonio Pileggi È stato direttore generale dell'Invalsi

Messina

IL 12° APPUNTAMENTO OGGI

Alla Scuola di Liberalismo l'economista Sobbrío

● Dodicesimo appuntamento dell'edizione 2021 della Scuola di Liberalismo, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi ed organizzata in collaborazione con l'Università di Messina e con la Fondazione Bonino-Pulejo. La dodicesima lezione si svolgerà oggi: dopo l'introduzione da parte del prof. Pippo Rao (direttore generale della Scuola), seguirà la relazione del prof. Giuseppe Sobbrío (emerito di Economia pubblica presso l'Università di Messina, nonché componente del comitato scientifico della Fondazione Luigi Einaudi), dal titolo "Economia di mercato e politiche sociali nel pensiero di Luigi Einaudi". La partecipazione all'incontro è valida ai fini del riconoscimento di crediti formativi agli studenti dell'Università di Messina.

Messina

OGGI IN MODALITÀ ZOOM

Scuola di Liberalismo Lezione di Ballistreri

● Tredicesimo appuntamento dell'edizione 2021 della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi e organizzata in collaborazione con l'Università e con la Fondazione Bonino-Pulejo. Il corso, dedicato alla memoria del prof. Girolamo Cotroneo, si articola in 17 lezioni, erogate in modalità telematica attraverso la piattaforma Zoom. Oggi, dopo l'introduzione da parte del prof. Pippo Rao, direttore generale della Scuola, seguirà la relazione del prof. Maurizio Ballistreri su "Tendenze del Socialismo liberale nel XXI secolo".

Messina

210

Le lezioni della Scuola di Liberalismo

Da Keynes a Stuart Mill L'evoluzione delle idee

Relatori il prof. Ballistreri
e il docente emerito di
Economia politica Sobbrío

Sergio Di Giacomo

Due docenti messinesi sono stati protagonisti di due "lezioni" da remoto della Scuola di Liberalismo che vedrà l'atto finale il 20 dicembre. Il prof. Maurizio Ballistreri, titolare di Diritto del lavoro all'Università di Messina, "full teaching professor" all'International Academy of Social Sciences della Catholic University of New Mexico, ha affrontato il tema del socialismo liberale nel XXI secolo, partendo da una ricostruzione storica e ideologica di tale tendenza politica.

Le teorie di Keynes hanno rappresentato lo strumento per l'affermazione del modello socialdemocratico europeo, attraverso l'ampliamento del mercato interno e la redistribuzione del reddito a fini di equità per mezzo della leva fiscale: direttamente sostenendo con l'aumento dei salari e delle pensioni la domanda, e indirettamente con avanzati sistemi di sicurezza sociale, mentre il movimento operaio organizzato sindacalmente veniva inserito nelle scelte di politica economica e in quelle delle aziende.

Anche in Italia - ha illustrato il giustavorista ed ex deputato regionale socialista - si è sviluppato nel '900 un intenso dibattito teorico rivolto a

creare una sintesi tra socialismo e liberalismo, con protagonisti pensatori storici quali Gobetti, Calogero, Capitini e Bobbio.

Il prof. Giuseppe Sobbrío, emerito di Economia politica dell'Università di Messina, si è soffermato sul tema delle disuguaglianze sociali, sulle teorie liberali di Stuart Mill, e sull'importanza di valorizzare le potenzialità individuali e consentire a chi proviene da famiglie povere di istruirsi, curarsi, di avere uno sviluppo sociale e di poter fornire un apporto proficuo allo sviluppo collettivo.

Tale visione, sviluppata dai "liberalisti sociali" o "socialisti liberali", è stata messa a frutto da Einaudi con la famosa formula della "Uguaglianza nei punti di partenza", che prevede la promozione di apposite "assicurazioni sociali", di case popolari, di assistenza sanitaria e istruzione gratuita.

Le lezioni, come sempre, sono state introdotte dal direttore della Scuola di Liberalismo di Messina, il prof. Pippo Rao. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi e organizzata in collaborazione con l'Università di Messina e con la Fondazione Bonino-Pulejo. Il corso, dedicato alla memoria del prof. Girolamo Cotroneo, si prefigge l'obiettivo di trattare ed approfondire le figure e le forme del pensiero liberale e si articola in 17 lezioni, erogate in modalità telematica attraverso la piattaforma Zoom.

Messina

SCUOLA DI LIBERALISMO

Il percorso dell'Europa secondo Enzo Palumbo

● **Quindicesimo**
appuntamento dell'edizione
2021 della Scuola di
liberalismo di Messina,
promossa dalla Fondazione
Luigi Einaudi e organizzata in
collaborazione con l'Università
di Messina e la Fondazione
Bonino-Pulejo. Il corso,
dedicato alla memoria del prof.
Girolamo Cotroneo, si articola
in 17 lezioni, in modalità
telematica attraverso la
piattaforma Zoom. Oggi, dopo
l'introduzione del prof. Pippo
Rao (direttore generale della
Scuola), la relazione dell'avv.
Enzo Palumbo (senatore nella
IX Legislatura e membro del
Csm dal 1988 al 1990, nonché
componente della
Commissione Giustizia della
Fondazione Einaudi), dal titolo
"Il percorso dell'Europa: dal
sogno di Ventotene alla
Conferenza sul futuro
dell'Unione Europea".

Messina

Le radici liberali dell'Unione europea

.....
Sergio Di Giacomo
.....

Continuano le lezioni della Scuola di Liberalismo, coordinata da Pippo Rao e promossa dalla Fondazione Einaudi. Tra gli interventi più significativi quello di Enzo Palumbo, storico esponente del Partito liberale messinese e nazionale, già senatore, che si è soffermato sull'integrazione europea, partendo dall'Appello per un'Europa unita scritto da Altiero Spinelli e Ernesto Rossi nell'esilio di Ventotene, quando ancora, nel 1941, la guerra infuriava. Straordinario il ruolo della Conferenza di Messina voluta nel 1955 dal ministro liberale Gaetano Martino. Palumbo ha messo in rilievo la personalità di Altiero Spinelli, l'ideatore del federalismo europeo, che animò a Strasburgo il Circolo europeista che prese il nome di Club del Coccodrillo, dal ristorante di Strasburgo nel quale amavano riunirsi e che spesso vide la presenza anche di Giovanni Maglioli, allora presidente dell'Internazionale liberale. Palumbo, sinte-

tizzando le varie tappe e i chiaroscuri dello sviluppo dell'Unione Europea, ha infine citato la Conferenza sul Futuro dell'Ue, che si concluderà nella tarda primavera del prossimo anno, e che vede i cittadini europei chiamati a concorrere allo sviluppo dell'Unione attraverso critiche e proposte, in un apporto assolutamente nuovo, che muove dal basso verso i vertici responsabili della politica europea. E così realizzando, come ribadisce Palumbo, oltre all'appello di Spinelli e Rossi, anche il sogno profetico di Victor Hugo, che 172 anni fa, nella seduta inaugurale della Conferenza di Parigi del 1849, invocò la nascita degli Stati Uniti d'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enzo Palumbo Già senatore e storico esponente del Pli

Lunedì 20 dicembre la cerimonia di chiusura della Scuola di Liberalismo 2021 di Messina

Ultimo atto dell'edizione 2021 della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi, organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina e la Fondazione Bonino-Pulejo e con il patrocinio della Regione Siciliana e di cinque Ordini professionali (Architetti, Avvocati, Ingegneri, Medici Chirurghi ed Odontoiatri, Notai) di Messina.

Lunedì 20 dicembre, alle ore 10.30, presso i prestigiosi locali de "Il Circolo" di Messina (sito in Via Garibaldi, 136), si svolgerà la cerimonia conclusiva della undicesima edizione messinese del ciclo di lezioni dedicato alle figure ed alle forme del pensiero liberale, con la consegna degli attestati di partecipazione ai corsisti e la premiazione dei vincitori delle cinque borse di studio, tutte del valore di € 500 ciascuna, messe in palio a favore dei corsisti (di età inferiore ai 32 anni e frequentanti almeno i 2/3 delle lezioni della Scuola) che hanno svolto delle tesine sui temi oggetto del corso. Le prime quattro borse di studio, intitolate alla memoria del prof. Girolamo Cotroneo (cui è stato dedicato il corso), sono state stanziare dall'Università degli Studi di Messina (in numero di due), dalla Fondazione Bonino-Pulejo e dalla Fondazione Luigi Einaudi; la quinta borsa di studio, intitolata alla memoria del prof. Ernesto Paolozzi, è stata stanziata dal Coordinamento messinese della Fondazione Luigi Einaudi.

La cerimonia di chiusura sarà introdotta dagli interventi del prof. Francesco Trimarchi (Presidente de "Il Circolo"), del prof. Pippo Rao (Direttore Generale della Scuola) e dell'ing. Edoardo Milio (Responsabile Relazioni istituzionali della Scuola). A seguire, il prof. Giuseppe Gembillo (Direttore Scientifico della Scuola), tratteggerà un ricordo delle figure dei proff. Girolamo Cotroneo (1934-2018) ed Ernesto Paolozzi (1954-2021), illustri studiosi ed esponenti del Liberalismo italiano.

Saranno presenti all'incontro l'on. Roberto Lagalla (Assessore della Regione Siciliana all'Istruzione e Formazione professionale), il prof. Salvatore Cuzzocrea (Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Messina), il dott. Lino Morgante (Presidente della Fondazione Bonino-Pulejo), la prof.ssa Lea Reverberi Paolozzi, l'on. avv. Enzo Palumbo (Componente del Dipartimento Giustizia della Fondazione Luigi Einaudi) e l'avv. Giuseppe Benedetto (Presidente della Fondazione Luigi Einaudi).

La partecipazione all'evento è condizionata dal rigoroso rispetto delle misure anti Covid-19: ciascun presente dovrà essere munito di mascherina e di "Green Pass", che verrà richiesto e controllato all'ingresso dal personale de "Il Circolo".

Pippo Rao
Direttore Generale Scuola di Liberalismo di Messina

Messina

Concluso il ciclo di lezioni

L'ultimo atto della Scuola di Liberalismo Formazione come progetto educativo

La cerimonia che ha visto la consegna di attestati ai corsisti e delle borse di studio

Sergio Di Giacomo

Con una cerimonia che ha visto la consegna degli attestati ai corsisti e delle borse di studio stanziate dall'Università, dalla Fondazione Bonino-Pulejo, dalla Fondazione Einaudi di Roma e dal coordinamento messinese della stessa Fondazione, si è conclusa la Scuola di Liberalismo, tenutasi da remoto e promossa dalla Fondazione Einaudi, con il coordinamento del direttore generale di Pippo Rao.

Alla cerimonia, tenutasi alla sede de "Il Circolo", hanno preso parte il presidente de "Il Circolo" Francesco Trimarchi, Pippo Rao, Edoardo Milio, Giuseppe Gembillo come rappresentanti e dirigenti della "Scuola", Enzo Palumbo (componente dipartimento Giustizia della Fondazione Einaudi), Giuseppe Benedetto, presidente della Fondazione Einaudi, il rettore dell'Università di Messina Salvatore Cuzzocrea il vicepresidente della Fondazione Bonino-Pulejo Francesco Pulejo.

Sono risultati vincitori delle borse di studio: Julia Brozio, Alain Calò, Giulia Calamunci, Cinzia Colavecchio, Carmelo De Moro, MariaRosaria Fabiano, Matteo Greco e Fortu-

nato Trimboli. L'ultima "lezione" della Scuola ha visto protagonista Pippo Rao, già preside a Brescia, in Calabria e Messina ed esperto di politiche scolastiche, con una relazione sulle problematiche della scuola contemporanea.

«Che gli italiani attribuiscono una insufficiente importanza alla scuola emerge da tutte le indagini periodiche che analizzano il nostro sistema scolastico in un rapporto

Rao: «Lottiamo contro la povertà educativa per l'unica uguaglianza possibile: quella nei punti di partenza»



La cerimonia al tavolo della presidenza con Totaro, Rao, Palumbo e Milio

comparativo con gli altri Paesi. Nell'ultimo rapporto l'Ocse ci informa, ad esempio, che la spesa per l'istruzione in Italia è pari al 3,6% del Pil mentre la media Ocse è del 5%. Ne consegue che la nostra spesa per studente scende, in rapporto a quella degli altri Paesi, di almeno il 10% evidenziando il limitato interesse per una istruzione che metta al centro lo studente ed i suoi bisogni», ha rilevato Rao.

«In tempi di coronavirus, il confinamento della scuola ha allontanato ulteriormente il raggiungimento dell'obiettivo proprio dell'istruzione, soprattutto nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Il ricorso alla Dad, salutato come un grande merito della nostra scuola, ha fatto registrare peggioramenti negli apprendimenti di tutti gli allievi. In primo luogo di quelli con disabilità, dei più poveri e degli immigrati che risultano, in gran parte, scomparsi dal radar della Scuola», ha ribadito Rao.

«Per rinnovare la scuola occorre un progetto che attenzi in modo serio il capitale umano, docenti per primi, e che inizi una vera lotta contro la povertà educativa ed a favore dell'unica uguaglianza possibile: quella nei punti di partenza, perché il diritto allo studio sia patrimonio di tutti a partire da coloro che sono colpiti da ineguaglianze immeritate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola di Liberalismo 2021 di Messina: cala il sipario su un'altra edizione di successo

Non poteva esservi conclusione migliore per l'edizione 2021 della Scuola di Liberalismo di Messina della Fondazione Luigi Einaudi.

Lunedì 20 dicembre, alle ore 10.30, presso i prestigiosi locali de "Il Circolo" di Messina, si è svolta la cerimonia di chiusura del corso, giunto quest'anno alla sua undicesima edizione, dedicato alle principali figure, forme ed aree di interesse del pensiero liberale: un ciclo di diciassette lezioni, erogate interamente in diretta streaming attraverso la piattaforma Zoom, che si è rivelato un grande successo in termini di adesioni e di consensi.

L'evento è stato introdotto dagli interventi del prof. Francesco Trimarchi (Presidente de "Il Circolo"), del prof. Pippo Rao (Direttore Generale della Scuola) e dell'ing. Edoardo Milio (Responsabile Relazioni istituzionali della Scuola). Successivamente, il prof. Giuseppe Gembillo (Direttore Scientifico della Scuola) ha tratteggiato un ricordo delle figure dei proff. Girolamo Cotroneo (1934-2018) ed Ernesto Paolozzi (1954-2021), insigni studiosi ed esponenti del Liberalismo italiano, esaltandone le doti culturali e morali. L'incontro ha, inoltre, visto la partecipazione dell'on. Roberto Lagalla (Assessore della Regione Siciliana all'Istruzione e Formazione professionale), del prof. Salvatore Cuzzocrea (Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Messina), del dott. Lino Morgante (Presidente della Fondazione Bonino-Pulejo), della prof.ssa Lea Reverberi Paolozzi, dell'on. avv. Enzo Palumbo (Componente del Dipartimento Giustizia della Fondazione Luigi Einaudi) e dell'avv. Giuseppe Benedetto (Presidente della Fondazione Luigi Einaudi).

In occasione della cerimonia, si è proceduto alla proclamazione dei vincitori delle sei borse di studio, tutte del valore di 500 € ciascuna, messe in palio a favore dei corsisti (di età inferiore ai 32 anni e frequentanti almeno i 2/3 delle lezioni della Scuola) per le migliori tesine svolte sugli argomenti trattati durante il corso. La prima borsa di studio, istituita dalla Fondazione Luigi Einaudi ed intitolata alla memoria di Girolamo Cotroneo (cui, fra l'altro, è stato dedicato il corso), è stata assegnata ad Alain Calò. La seconda borsa di studio, stanziata dal Coordinamento messinese della Fondazione Luigi Einaudi ed intitolata alla memoria di Ernesto Paolozzi, è stata conferita a Giulia Calamunci. La terza e la quarta borsa di studio, istituite dalla Fondazione Bonino-Pulejo ed intitolate alla memoria di Girolamo Cotroneo, sono state assegnate rispettivamente a Matteo Greco e Fortunato Trimboli. La quinta e la sesta borsa di studio, stanziate dall'Università degli Studi di Messina ed intitolate alla memoria di Girolamo Cotroneo, sono state conferite *ex aequo* a Julia Brozio, Cinzia Colavecchio, Mariarosaria Fabiano e Carmelo De Moro. Tutti i lavori dei giovani candidati sono stati elogiati per la loro chiarezza espositiva e coerenza argomentativa, oltre che per il puntuale riferimento alla letteratura sugli argomenti prescelti.

L'intero comitato organizzativo della Scuola di Liberalismo di Messina ringrazia ancora la Fondazione Luigi Einaudi per aver promosso e sostenuto l'iniziativa anche per il 2021, nonché l'Università degli Studi di Messina (che ha approvato il riconoscimento di crediti formativi per gli studenti partecipanti al corso) e la Fondazione Bonino-Pulejo non solo per aver concesso due borse di studio ciascuna, ma anche per aver fornito la loro preziosa collaborazione nell'organizzazione del ciclo di incontri.

Si ringraziano anche la Regione Siciliana ed i cinque Ordini professionali della città di Messina che hanno concesso il loro illustre patrocinio: Avvocati, Architetti, Ingegneri, Medici Chirurghi ed Odontoiatri, Notai.

Si ringraziano, poi, l'Ufficio Stampa dell'Università di Messina, la Gazzetta del Sud, i media locali e tutti coloro che, a vario titolo, hanno prestato il loro fondamentale contributo nell'ottima riuscita della Scuola.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli stimatissimi docenti che, con passione e rigore scientifico, hanno animato il corso con le loro pregevoli relazioni, ricche di contenuti e di spunti di riflessione.

E, ovviamente, si ringraziano i numerosissimi corsisti che, con attenzione ed entusiasmo, hanno seguito il ciclo di lezioni e partecipato attivamente e costruttivamente ai dibattiti.

L'appuntamento per tutti è alla prossima edizione della Scuola di Liberalismo di Messina, che, ci si augura, sappia raggiungere, e superare, il grado di coinvolgimento e di eccellenza toccato quest'anno.



SCOPRIRE IL MONDO



FONDAZIONE
LUIGI EINAUDI
PER STUDI DI POLITICA
ECONOMIA E STORIA

SCUOLA DI LIBERALISMO DI MESSINA 2022

IN COLLABORAZIONE CON



PROGRAMMA

Il corso, che tratterà **principalmente** delle opere degli autori più rappresentativi del pensiero liberale, si articolerà in 14 lezioni, di cui 3 in presenza e 11 erogate in modalità telematica.

Le iscrizioni alla Scuola sono gratuite.

L'intero corso si svolgerà, di norma, secondo l'alegato calendario delle lezioni dalle ore 17.00 alle ore 18.30, sulla piattaforma telematica: ZOOM sdlmessina@fondazioneLuigieinaudi.it.

Ai frequentanti i 2/3 delle lezioni sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Si informa che il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Messina ha approvato il riconoscimento agli studenti di **0,25 CFU** per la partecipazione ad ogni lezione del corso.

Si informa, altresì, che giusta delibera del 11/11/2022 della Commissione centrale per l'Accreditamento della formazione del Consiglio Nazionale Forense (Prot. n. RIC-2022-00004894, Verbale n. VERB-2022-0000018 del 11/11/2022), è stato approvato l'accREDITAMENTO nella misura di **12 crediti formativi** per gli avvocati (iscritti all'Ordine degli Avvocati di Messina) partecipanti alle lezioni del corso.

BORSE DI STUDIO

Al termine del ciclo di lezioni verranno assegnate delle borse di studio ai corsisti, con età inferiore a 32 anni e che abbiano frequentato i 2/3 delle lezioni, che avranno svolto delle tesine sulle tracce che saranno proposte e che verteranno sui temi oggetto del Corso.

Le tracce saranno comunicate il 9 febbraio 2023 e la consegna delle tesine da parte dei Corsisti Interessati è fissata alle ore 12.00 del 16 febbraio.

Le borse di studio, del valore di 500,00 € l'una, tutte intitolate all'on. prof. Gaetano Martino, sono in numero di cinque, di cui:

- due stanziate dall'Università degli Studi di Messina,
- una stanziata dalla Fondazione Bonino-Pulejo;
- una stanziata dalla Fondazione Luigi Einaudi;
- una stanziata dal Coordinamento messinese della Fondazione Luigi Einaudi.

Le borse non sono fra loro cumulabili.

CONCLUSIONE DEL CORSO

In occasione della cerimonia di chiusura, fissata per il 18 febbraio 2023, presso l'Auditorium della Gazzetta del Sud, saranno premiati, alla presenza del Presidente della Fondazione Einaudi avv. Giuseppe Benedetto, i vincitori delle borse di studio. Saranno presenti il prof. Salvatore Cuzzocrea (Rettore dell'Università degli Studi di Messina), il dott. Uno Morgante (Presidente della Fondazione Bonino-Pulejo), il prof. Giuseppe Gembillo (Direttore Scientifico della Scuola di Liberalismo di Messina), l'on. avv. Enzo Palumbo (Membro della Commissione Giustizia della Fondazione Luigi Einaudi), il prof. Giuseppe Sobbrino (Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Einaudi), il prof. Pippo Rao (Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Einaudi e Direttore Generale della Scuola di Liberalismo di Messina).

Il bando e le modalità d'iscrizione alla Scuola di Liberalismo di Messina sono presenti sul sito www.fondazioneLuigieinaudi.it

Per info e contatti: SDLMESSINA@GMAIL.COM

CALENDARIO DELLE LEZIONI

1. 28/11/22 (in presenza presso l'Aula Magna "Lorenzo Compagna" del Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche Piazza XX settembre,4) :
- Presentazione dell'edizione 2022 della Scuola di Liberalismo di Messina da parte di Pippo RAO (Direttore Generale della Scuola)
- Saluti istituzionali
- Relazione di G. GEMBILLO: "Quattro saggi sulla Libertà" di I. Berlin
2. 05/12/22 - G. C. DESIDERIO: "Etica e politica" di B. Croce
3. 09/12/22 - G. MOSCHELLA: "Storia del Liberalismo europeo" di G. De Ruggiero
4. 12/12/22 - L. INFANTINO: "Diritto, legislazione e libertà" di F. A. Hayek
5. 19/12/22 - G. SOBBRINO: "La Libertà" di J. Stuart Mill
6. 12/01/23 - R. FARAONE: "Le origini del totalitarismo" di H. Arendt
7. 16/01/23 - G. BUTTÀ: "La ribellione delle masse" di J. Ortega Y Gasset
8. 19/01/23 - M. BALLISTRERI: "Il Manifesto" di K. Marx
9. 23/01/23 - A. ANSELMO: "1984" di G. Orwell
10. 26/01/23 (in presenza presso l'Aula Magna "Lorenzo Compagna" del Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche Piazza XX settembre,4) - D. GIACALONE e F. PIRA: "Il Liberalismo ed il totalitarismo nelle forme di comunicazione"
11. 02/02/23 - E. GUCCIONE: "Battaglie per la libertà" di L. Sturzo
12. 06/02/23 - G. GEMBILLO: "L'uomo a una dimensione" di H. Marcuse
13. 09/02/23 - G. GIORDANO: "La Società Aperta" di K. Popper

14. 18/02/23 (in presenza, presso l'Auditorium della Gazzetta del Sud):

Ore 9.30-12.00: Tavola Rotonda "Gaetano Martino: Scienziato, Rettore, Statista, Europeista"

Presiede ed introduce: **Pippo Rao**

Saluti Istituzionali: **Dott. Federico Basile - Sindaco di Messina**

Intervengono: **R. Battaglia, G. Benedetto, S. Cuzzocrea, L. Morgante, G. Moschella, E. Palumbo, M. Saija**

Ore 12.00: **Consegna attestati e borse di studio**

Partecipano: **G. Benedetto, G. Gembillo, L. Morgante, G. Moschella, E. Palumbo, P. Rao**

CON IL PATROCINIO



Direzione Generale:
Pippo Rao

Direzione Scientifica:
Giuseppe Gembillo

Responsabile Relazioni
Istituzionali:
Edoardo Milio

Responsabile
Comunicazione
Social e New Media:
Francesco Sarà

Rappresentante Studenti:
Paolo Ciccari

Comitato di Segreteria:
Gabriella Sorti
(Responsabile)
Fulvio Arena,
Enrico Bivona,
Daniela Cucù Cafeo,
Angelica Esposito,
Giovanni Marino,
Giuseppe Scibilla,
Gianni Toscano

Modulo di iscrizione Scuola di Liberalismo di Messina 2022 FLE

Il modulo Modulo di iscrizione Scuola di Liberalismo di Messina 2022 FLE non accetta più risposte.

Se ritieni si tratti di un errore, prova a contattare il proprietario del modulo.



E. Milio

G. Moschella

P. Pignatelli

SCUOLA DI LIBERALISMO
DI MESSINA 2022

SCUOLA DI LIBERALISMO
DI MESSINA 2022

SCUOLA DI LIBERALISMO
DI MESSINA 2022



FE
JOLA DI LIBERALISMO
DI MESSINA 2022

FE
JOLA DI LIBERALISMO
DI MESSINA 2022

E. Milio

G. Moschella

Messina

Presentato nella sala del Senato accademico il nuovo ciclo di lezione della Scuola di Liberalismo promossa dalla Fondazione Einaudi

I principi della società aperta e i veri valori democratici

Gli interventi del
prorettore Moschella,
di Rao, Palumbo e Millo

Sergio Di Giacomo

Approfondire la conoscenza del pensiero liberale e i principi della società aperta alla luce dei fenomeni attuali e dell'analisi dei classici del pensiero politico. E questa "mission" del nuovo ciclo della Scuola di Liberalismo promossa dalla Fondazione Einaudi in collaborazione con l'Università di Messina e la Fondazione Bonino-Pulveto.

Quattordici "lezioni", di cui tre in presenza e le rimanenti online, permetteranno ai corsisti di "rivitalizza-

re" lo sguardo sui principi e i valori delle nostre democrazie, sempre più in crisi davanti all'avanzare delle "democrazie" illiberali, come evidenziato durante la conferenza stampa, tenutasi nella sala del Senato accademico, dal prorettore Giovanni Moschella. Concetto ribadito dall'ex senatore Enzo Palumbo, storico esponente del mondo liberale cittadino e nazionale, che si è soffermato sulla necessità di avere consapevolezza sul confronto tra principi liberali e illiberali che contraddistinguono le dinamiche sociali e politiche internazionali di questi tempi, così carichi di conflitti e di restrizioni dei diritti.

È toccato a Pippo Rao, autentica anima della Scuola di Liberalismo, al quale è affidato la direzione generale,



La presentazione Edoardo Millo, Giovanni Moschella, Pippo Rao e Enzo Palumbo durante la conferenza

esporre gli aspetti salienti di questo laboratorio culturale di saperi del pensiero politico, che dal 28 novembre coinvolgerà una quindicina di relatori qualificati, che analizzeranno alcuni classici del pensiero politico, a partire

dai "Quattro saggi sulla libertà" di Berlin, testo che verrà approfondito dal prof. Giuseppe Gambillo, che cura la direzione scientifica della Scuola. «La nostra iniziativa vuole rappresentare un momento di approfondimento

culturale aperto, in sinergia con istituzioni formative e gli ordini professionali cittadini, con l'intento di formare cittadini responsabili e consapevoli su tematiche quali la tolleranza, la tutela dei diritti naturali, il rispetto della

dignità personale, la giustizia sociale», ha evidenziato Rao. È intervenuto anche Edoardo Millo, responsabile delle relazioni istituzionali della Scuola.

Particolarmente rilevante sarà l'omaggio al grande statista liberale, il messinese Gaetano Martino, il promotore della "Conferenza di Messina" del 1955, la cui figura verrà analizzata il 18 febbraio, nell'Auditorium della "Gazzetta del Sud", dai due biografi, gli storici Rosano Battaglia e Marcello Saija. Al termine del ciclo di lezioni verranno assegnate delle borse di studio ai corsisti, stanziate dalla Fondazione Einaudi di Roma, dalla Fondazione Bonino Pulveto e dal coordinamento messinese della Fondazione Einaudi.

© FONDAZIONE EINAUDI

Messina

A Scienze politiche

Sono riprese le lezioni di Scuola di Liberalismo

Sergio Di Giacomo

Ha preso il via, nell'aula del Dipartimento di Scienze politiche di piazza XX settembre, il ciclo di lezioni della Scuola di Liberalismo, giunta al suo 12° anno, coordinata da Pippo Rao, che nella sua introduzione ha voluto evidenziare l'importanza di approfondire i temi legati al pensiero liberale come momento formativo sui valori di cittadinanza e di società "aperta". Un laboratorio culturale che quest'anno vede al centro l'analisi di alcuni testi capitali del pensiero politico, che verranno approfonditi in 13 lezioni sviluppate on line. Ha introdotto la serata il direttore del Dipartimento di Scienze Politiche Mario Calogero. Il senatore Enzo Palumbo ha voluto ricordare le vittime dell'alluvione di Ischia, luogo legato a Benedetto Croce, che a Casamicciola perdette la famiglia.

Il primo testo ad essere analizzato è stato "Quattro saggi sulla libertà" del grande filosofo Isakia Berlin, e ha visto la relazione-profusione del prof. Giuseppe Gembillo, storico della filosofia, noto per i suoi studi sulla complessità, che cura la direzione scientifica della Scuola di Liberalismo. «Siamo di fronte a un testo capitale di pensiero politico del Novecento, una raccolta di saggi scritti dal 1949 agli anni '50, che contiene temi e argomentazione di grande attualità», ha ribadito il docente.

Berlin - che teorizzò il liberalismo come forma di difesa individuale contro le ingerenze statali - focalizzò il suo interesse sul "fare storia", sul tema della ricerca storica come elemento fondamentale, sempre dinamico, per comprendere il presente e identificare il vissuto personale e sociale di una personalità e di una comunità. Superando - ha osservato Gembillo - quel "presentismo" che oggi invade il pensiero contemporaneo grazie anche all'uso convulso dei social e dei mezzi di divulgazione. Considerava il Novecento come un secolo di rottura rispetto al precedente, col passaggio dal pensiero positivista e razionale all'irrazionalismo, alla diffusione di nuovi filoni di saperi legati alla psicologia e all'esistenzialismo. Altro tema di grande rilievo, quello della formazione del dissenso da parte delle grandi ideologie, capaci di tacitare, con tecniche apposite, ogni forma di dialogo, di pensiero usando l'ironia dissacrante e depotenziamento della figura degli intellettuali, allontanando i "devianti" e centralizzando il potere, anche attraverso lo strumento burocratico.



Scuola di Liberalismo Il prof. Gembillo e il coordinatore Pippo Rao

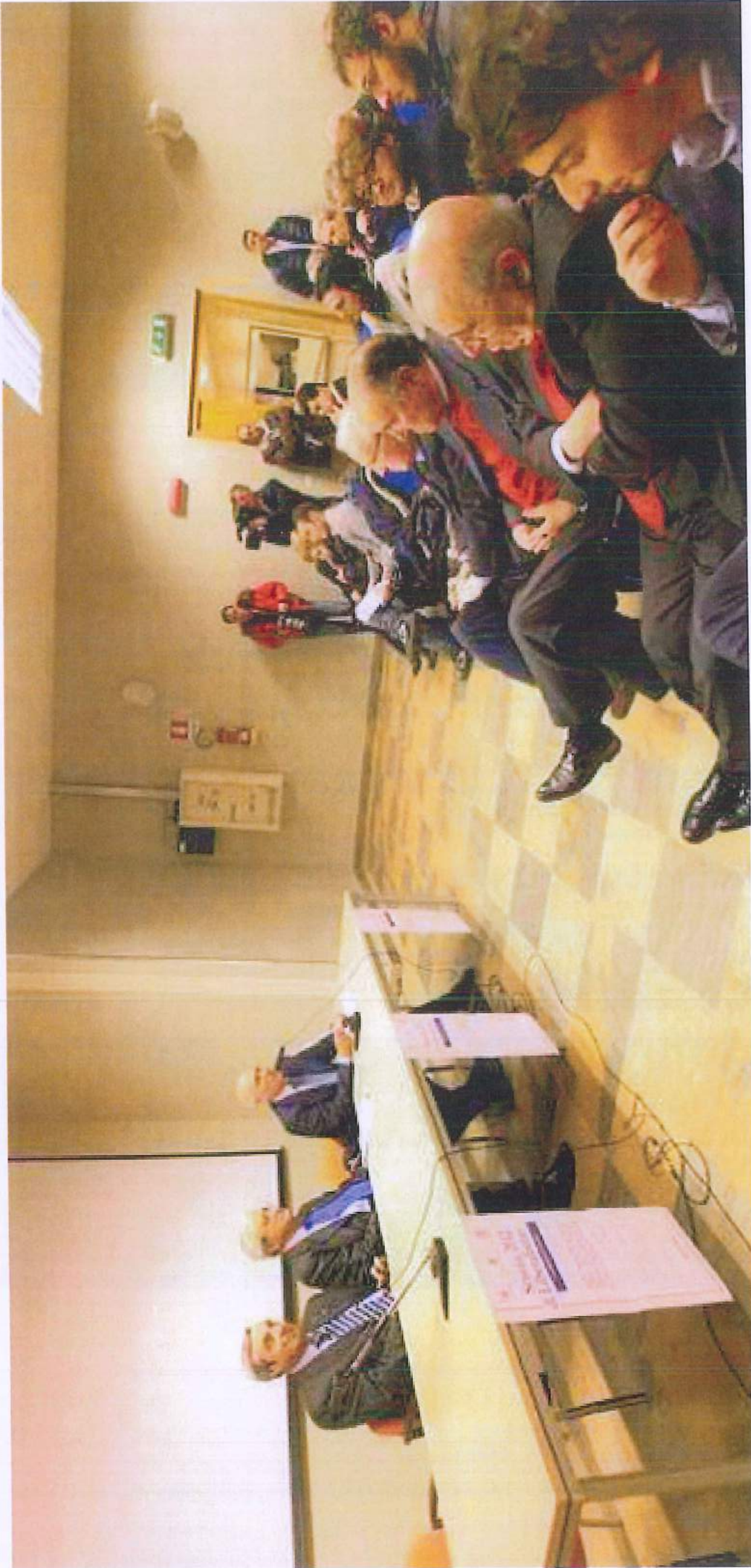
Messina

DOMANI SULLA PIATTAFORMA ZOOM

Il prof. Giovanni Moschella alla Scuola di Liberalismo

Terzo appuntamento dell'edizione 2022, la 12^o, della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi ed organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina e con la Fondazione Bonino-Pulejo. Il corso, che tratterà principalmente delle opere degli autori più rappresentativi del pensiero liberale, si articolerà in 14 lezioni, di cui 3 in presenza e 11 erogate in modalità telematica. La terza lezione si svolgerà venerdì 9, dalle ore 17 alle ore 18.30, sulla piattaforma Zoom, e sarà tenuta dal prof. Giovanni Moschella (prorettore vicario dell'Uni-

versità di Messina, nonché ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico presso lo stesso Ateneo), che relazionerà sull'opera "Storia del Liberalismo europeo" di Guido De Ruggiero: un classico della storiografia che non è solo un prezioso contributo alla comprensione delle idee e dei partiti liberali in Europa tra Settecento e Novecento, ma anche e soprattutto una critica contro la distruzione dello Stato liberale italiano compiuta dal fascismo e quasi una solenne sistemazione di un patrimonio politico e culturale da salvare, ripensare e rendere di nuovo fruttuoso.





Home / Tutte le notizie

Al via la Scuola di Liberalismo di Messina 2022

16 Novembre 2022



Si è svolta presso la Sala Senato dell'Ateneo la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2022 della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi ed organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina e la Fondazione Bonino-Pulejo.

Alla presenza del Prorettore Vicario, prof. Giovanni Moschella, il Direttore Generale della Scuola, prof. Pippo Rao, e il Direttore Scientifico, prof. Giuseppe Gembillo, hanno presentato la dodicesima edizione messinese del corso dedicato agli autori più rappresentativi del pensiero liberale ed alle loro opere.

Hanno preso parte all'incontro, anche, Enzo Palumbo (Membro della Commissione Giustizia della Fondazione Luigi Einaudi), Edoardo Millo (Responsabile Relazioni istituzionali), Gabriella Sorti (Responsabile del Comitato di Segreteria) ed i membri del Comitato organizzatore.

La "Scuola di Liberalismo di Messina", le cui iscrizioni sono gratuite, verrà inaugurata il 28 novembre, si articolerà in 14 lezioni che si concluderanno il 18 febbraio presso l'Auditorium della Gazzetta del Sud. Ai frequentanti di almeno i 2/3 delle lezioni sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Agli studenti universitari verranno riconosciuti crediti formativi.

Verranno, inoltre, assegnate 3 borse di studio da 500 euro ai corsisti, con età inferiore a 32 anni, che avranno svolto delle tesine sulle tracce che saranno comunicate e che verteranno sui temi oggetto del Corso. Le tre borse, intitolate alla memoria di Gaetano Martino, sono finanziate dalla Fondazione Luigi Einaudi, dal Coordinamento messinese della Fondazione Luigi Einaudi e dalla Fondazione Bonino Pulejo.

Per ulteriori info www.fondazioneLuigiEinaudi.it

[Visualizza programma](#)



Università degli Studi di Messina
Piazza Pugliatti, 1 - 98122 Messina
Cod. Fiscale 80004070837
P.IVA 00724160833
Centralino: 090 676 1



Organizzazione
Posta Elettronica Certificata
Rassegna Stampa
Servizi per disabilità e DSA
URP - Numero Verde
Ufficio Stampa
Comunicati stampa

Amministrazione trasparente
Dati di monitoraggio
Atti di notifica
Bandi e concorsi
Gare d'appalto
Albo online
Contatti

Accessibilità
Mappa del sito
Elenco siti tematici
Normativa
Note Legali
Privacy e cookie policy
Rivedi le tue scelte sui cookie





Per la pubblicità telefonare al 339 8291174

Email: pubblicita@ecodelsud.it

Cookie Policy

LECOBELSUD
 Eco del Sud - Nuova Serie - Ring Finanziaria di
 Roma N.32918 del 20/02/2018 - Registro
 Imprese di Roma Capitale
 L'ECO del Sud è una rivista accademica
 di alto livello scientifico e culturale

ARTICOLI RECENTI
 Manovra, Bonaiuti e Volontario riprende da
 dare
 Come Tempio "Sostenibilità parte della nostra
 anima operativa"
 Fdi, Pagine "Terra del Tricolore a Caputo vivente
 quotidiano"
 In scadenza il pagamento dell'assicurazione
 2022

NEWSLETTER
 Iscriviti alla nostra Newsletter e potrai sempre
 aggiornarti sulle novità della rivista. E
 ricevere materiale per il tuo indirizzo email.
 Iscriviti
 Indirizzo E-mail
 Privacy Policy
 Agenzia le impostazioni di trattamento della
 pubblicità
 Contatti

Questo sito usa i cookie per migliorare la navigazione. Se vuoi saperne di più o rifiutare alcuni cookie, clicca sul link "Gestisci i cookie".

INVIARE COMMENTO

Nome e Cognome
 Indirizzo Email
 Indirizzo
 Città/Prov.
 CAP
 Telefono
 Commento

LASCIA UN COMMENTO

POST CORRELATI

- Messina. Oggi l'inaugurazione e**
 bandiere a mezzogiorno di
 Francesco Siano per il
 Gaetano Albricco
- Asinara. Torna ricordo per**
 la scomparsa di
 Antonio
- Asinara. Torna ricordo per**
 la scomparsa di
 Antonio

COMENZI
 Facebook
 Twitter
 YouTube
 Instagram

Stampa di LiberaMente

The Ultimate Website Builder
Black Friday Sale
elementor

Scuola di liberalismo, da lunedì il corso a Mezzanin
 La scuola di liberalismo di Mezzanin è stata inaugurata lunedì 28 novembre alle 17 del pomeriggio. Il corso, che si svolgerà in presenza e online, è organizzato da Mezzanin e sarà condotto da Luigi Eusebio. Il corso è gratuito e aperto a tutti. Per informazioni e iscrizioni, visitate il sito www.mezzanin.it.



COMENZI RECENTI

- Faccenda del presidente**
 28 NOV 2022
- In scadenza il pagamento**
 28 NOV 2022
- Fdi, Pagine "Terra del Tricolore**
 a Caputo vivente
 quotidiano"
 27 NOV 2022
- Coma Tempio "Sostenibilità**
 parte della nostra anima
 operativa"
 27 NOV 2022
- Manovra, Bonaiuti e**
 Volontario riprende da
 dare
 27 NOV 2022

ARTICOLI RECENTI

- Make your dreams reality**
 28 NOV 2022



16 Novembre 2022

MESSINA, PRESENTATA L'EDIZIONE 2022 DELLA "SCUOLA DI LIBERALISMO"

di Francesco Triolo

Presentata l'edizione 2022 della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi ed organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina e la Fondazione Bonino-Pulejo.

GODADDY.COM



Make your dreams reality.

Inspiration: check. Hard work: check. All you need



1 Roll-Up Classic



Concedi in affitto il tuo terreno ad aziende



Buone notizie per i concorrenti della...

Messina

Lezioni da remoto dedicate a Croce, De Ruggiero e Von Hayek

La Scuola di liberalismo riparte dalla lettura di testi "classici"

Relatori Pippo Rao, Giovanni Moschella e Lorenzo Infantino

Sergio Di Giacomo

Hanno preso avvio le lezioni da remoto della Scuola di liberalismo 2022-23, che quest'anno vuole approfondire la storia del pensiero liberale attraverso la "lettura" storica e critica di diversi testi di riferimento, autentici classici che vanno approfonditi e analizzati.

Nella prima lezione, Pippo Rao, che coordina la Scuola, dopo aver presentato Giancristiano Desiderio, uno dei maggiori studiosi del pensiero e della vita di Croce e aver

ricordato la sua intensa attività giornalistica, si è soffermato, brevemente sul testo di Croce: "Etica e Politica", oggetto della conversazione di Desiderio. Rao ha sottolineato che si tratta di un'opera che va al cuore del liberalismo crociano mettendo insieme "Frammenti di etica" ed "Elementi di politica", precedentemente pubblicati separatamente, e ha evidenziato che l'obiettivo della concezione liberale, "metapolitica", per Croce è la limitazione del potere insieme ad un continuo esercizio critico contro il presunto sapere assoluto da cui originano i governi con potere illimitato e, pertanto, totalitari.

Nella seconda "lezione" online, il prof. Giovanni Moschella, proret-

tore vicario dell'Università e ordinario di Istituzioni di diritto pubblico dell'Ateneo, si è soffermato sul testo di Guido De Ruggiero "Storia del liberalismo europeo", autentico classico della storiografia di filosofia politica. Un prezioso contributo - ha osservato il relatore - per comprendere il divenire delle idee e dei movimenti politici liberali in Europa tra Settecento e Novecento. E insieme una critica diretta a ogni totalitarismo, contro ogni regime che limita o distrugge i sistemi liberali e democratici. Un patrimonio politico e culturale che va valorizzato. Il volume di De Ruggiero ha rappresentato per le giovani generazioni - ha osservato il relatore - un messaggio formidabile (e ancora attuale) di

integrità e coerenza politica, nonché di esaltazione del valore della libertà, tracciando le direttrici di un nuovo liberalismo democratico e sociale. Terza lezione da remoto tenuta dal prof. Lorenzo Infantino, ordinario di Metodologia delle Scienze sociali alla Luiss "Guido Carli" di Roma, che ha ricevuto il "Premio Colletti" per la filosofia, esperto degli studi sul grande pensatore F. A. Von Hayek, premio Nobel 1974, economista e sociologo teorico del liberalismo in chiave liberista. Il docente ha evidenziato, con chiavi nuove e illuminanti, i tanti aspetti filosofici, giuridici, politologici, "tra diritto, legislazione e libertà".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Prorettore Il prof. Moschella ha "riletto" De Ruggiero

Messina



Relatori Giuseppe Gembillo e Pippo Rao hanno conversato su un'opera di Marcuse

Nuova lezione online della Scuola di liberalismo

Marcuse e l'analisi filosofica di capitalismo e comunismo

Sotto la lente le società americana e sovietica

Sergio Di Giacomo

È stata dedicata alla critica al consumismo e della società contemporanea secondo i dettami di Marcuse la nuova lezione online della Scuola di liberalismo, che ha visto come relatore il prof. Giuseppe Gembillo, apprezzato storico della filosofia e studioso del tema della complessità. Pippo Rao, dopo aver presentato Gembillo, direttore scientifico della Scuola di liberalismo della Fondazione Einaudi di Messina, ha introdotto la conversazione sul tema previsto: "L'uomo a una dimensione di Marcuse". Evidenziato che nel testo scritto nel 1964 Marcuse aveva criticato due tipi di società alternativi, quella capitalistica americana e quella comunista dell'Unione Sovietica, perché entrambe avevano aumentato la repressione sociale. Rao ha affrontato brevemente i concetti principali della filosofia di Marcuse, mettendo in rilievo l'importanza di coltivare lo spirito critico co-

me base di ogni società liberale.

Il prof. Gembillo ha analizzato "L'uomo a una dimensione" di Herbert Marcuse, testo pubblicato nel 1964 che ha fatto del suo autore il maestro e la guida di quei giovani che negli anni Sessanta del Novecento hanno cambiato radicalmente i costumi della società occidentale, che si era via via fossilizzata su regole e principi diventati asfissianti per chi in quegli anni viveva il passaggio verso la maturità di pensiero e azione. «Marcuse - ha osservato Gembillo - mostrava nel libro che le forme di dittatura fino ad allora sperimentate non erano le sole possibili, ma che ve ne potevano essere altre che, al posto del volto feroce della forza e della coer-

cizione esibivano quello della "persuasione occulta" finalizzata alla omologazione graduale. Mostrava che la società industriale avanzata comporta la tendenza alla stabilizzazione e alla uniformità di pensiero e di azione».

Il filosofo inoltre rilevava che attraverso la moltiplicazione artificiale dei bisogni essa indirizzava nella direzione di un consumismo finalizzato a consolidarla. Marcuse metteva in evidenza che nella sua struttura organizzata la libertà sostanziale e concreta tendeva a diventare sempre più formale e astratta. Si tratta, come si vede facilmente, di tematiche particolarmente attuali nell'epoca della globalizzazione che tende a immobilizzare le dinamiche sociali: a promuovere il consumismo più sfrenato e a sottovalutare problemi particolarmente urgenti come quelli che minacciano l'equilibrio ecologico del nostro pianeta e, di conseguenza, l'esistenza stessa della vita a tutti i livelli.

Rao ha sottolineato l'importanza di coltivare lo spirito critico Gembillo: «Altre dittature oltre a quelle sperimentate»

Messina

DOMANI IL SETTIMO INCONTRO

Scuola di Liberalismo Lezione del prof. Buttà

● Settimo appuntamento della XII edizione della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi e organizzata in collaborazione con l'Università e con la Fondazione Bonino-Pulejo. Il corso, che tratta principalmente delle opere degli autori più rappresentativi del pensiero liberale, si articola in 14 lezioni, di cui 3 in presenza e 11 erogate in modalità telematica. La settima lezione si svolgerà domani, alle 17, sulla piattaforma Zoom, e sarà tenuta dal prof. Giuseppe Buttà sull'opera "La ribellione delle masse" di José Ortega y Gasset.

Messina

Proseguono le lezioni della Scuola della Fondazione Einaudi

Liberalismo, più che questione politica è «un'idea fondamentale della vita»

Gli interventi da remoto della prof. Rosella Faraone e del prof. Giuseppe Buttà

Sergio Di Giacomo

Altre due lezioni, da "remoto", per la Scuola di Liberalismo coordinata da Pippo Rao. Nella prima, dopo aver presentato la prof.ssa Rosella Faraone, ordinaria di Storia della Filosofia all'Ateneo peloritano, Rao ha introdotto l'argomento della lezione "Le origini del totalitarismo", la monumentale opera di Hannah Arendt. La lezione ha messo a fuoco la peculiare interpretazione arendtiana del concetto di totalitarismo quale fenomeno politico peculiare, specifico del Novecento e radicalmente diverso da forme politiche che potrebbero essere intese come affini, quali ad esempio la dittatura o l'assolutismo. E se fino a un certo punto l'analisi arendtiana può apparire di natura storica o politologica, è sotteso ad essa un filo di riflessione che non può non essere inteso come autenticamente filosofico, nonostante il rifiuto dell'autrice di essere considerata tale.

La seconda lezione ha visto prota-

gonista il prof. Giuseppe Buttà, già ordinario di Storia delle Dottrine politiche e preside della Facoltà di Scienze politiche della nostra Università, che si è soffermato sul testo "La ribellione delle masse" di Ortega y Gasset. Il libro, pubblicato nel 1930, analizza la crisi morale ed intellettuale di quel periodo storico ed esamina l'avvento della "società di massa", caratterizzata da tecnicismo della nostra società indu-

striale. Una società conformizzata che si contrappone al liberalismo come evidenziava Ortega: «Il Liberalismo è il più nobile appello che sia risuonato nel mondo, in quanto convive con l'avversario, accetta l'avversario e gli dà cittadinanza politica». In fondo, «Liberalismo – ha osservato il relatore –, più che una questione politica, è un'idea fondamentale della vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pippo Rao Il coordinatore della Scuola ha introdotto la lezione su Arendt

Nuova lezione della Scuola di Liberalismo

La vera comunicazione e la... disinformazione

Ne hanno parlato il giornalista Giacalone e il docente e sociologo Pira

Sergio Di Giacomo

«La comunicazione e il giornalismo al tempo del digitale e della guerra, tra distorsioni, potenzialità e pericoli»: un incontro tra due esperti, quello che la Scuola di Liberalismo coordinata da Pippo Rao ha voluto promuovere nella sede del Dipartimento di Scienze politiche guidato dal prof. Mario Calogero. «Bisogna sempre vigilare sui principi delle libertà democratiche e della persona, per evitare insidie della nuova comunicazione», ha ammonito Rao.

A offrire il loro sguardo sul tema, Davide Giacalone, giornalista e opinionista radiofonico, autore di libri su temi sociali e di politica nazionale e internazionale, e Francesco Pira, giornalista e docente di Sociologia delle comunicazioni del nostro Ateneo, saggista, esperto dei fenomeni contemporanei della comunicazione digitale.

I tentativi di controllare la vita dei cittadini, di «tracciare» il quotidiano, di diffondere propaganda – ha osservato Giacalone – è tipico dei nuovi regimi, che cercano, fortunatamente non sempre con successo, di limitare la libertà degli strumenti digitali.

«Il digitale – ha evidenziato il giornalista – è un potenziamento delle nostre capacità comunicative che offre straordinarie possibilità di conoscenza ma si presta a molte insidie, a toni eccessivi e spesso «drogati», creando distorsioni comunicative in cui è facile cadere».

Dal «capitalismo della sorveglianza» alla post-verità, Pira ha esaminato alcuni aspetti salienti della comunicazione digitale dei nostri giorni, il pericolo dello



Francesco Pira Docente di Sociologia della comunicazione

«svuotamento di senso», della separazione spazio-tempo, di rapporti sociali sempre più alienanti vissuti in particolare dalle nuove generazioni. Nel mondo della comunicazione e del giornalismo odierni non mancano zone d'ombra come la «misinformazione» dalle zone di guerra tra Ucraina e Russia, l'assenza di spirito critico e la capacità di «fare domande» ai potenti, il rischio del «consumo» di informazioni e dell'induzione a comportamenti manipolati. La stessa idea di democrazia e partecipazione – hanno rilevato i relatori – è a rischio a causa di messaggi distorti e gridati, di cui i social diventano piattaforme divulgative.

La vera chiave per creare una comunicazione più seria sta – ha rilevato il prof. Giuseppe Gambillo, che cura il coordinamento scientifico della Scuola di Liberalismo – «nel superare l'eccesso di «superficialismo» invadente, attraverso una capacità di analisi, di critica, di approfondimento, al di là delle formule e degli slogan facili. Oltre la «tuttologia» che coinvolge tante categorie di giornalisti-opinionisti».

FA
LOG

WE ARE DEALING WITH
EXTRACTIVISM
FACTOR PRODUCTION
AGS
HSE

ALTRUICO
⊕

MUOIARE T-ARE
FAMIGLIA
A E E
T-A S T E



P. Rao



F. Pira



D. Giacalone

ALLA
LEZIONE
IL PC ED IL
MILIEVO
MILIEVO
MILIEVO
MILIEVO



SOCIETA' CIVILE
MICRO BOEAL
MACH BOUARD
TOTEM-1
PROSYMERS

DILTHE
APRIORISM
STEL-MAFA

DELIZIO
ALTE-UC

CRISI CLIMATICA
INDIFFERENZA
VALORI - DENIAL
APPADURAI
POLITICAL SCIOLO

CAPITALIST = EXTRACTION
RESOURCES

D. Giacalone

P. Raito

F. Piva

SCUOLA DI LIBERALISMO DI MESSINA
SdL
FIR

SCOPRIRE IL MONDO

Messina

Scuola di liberalismo

Un nuovo laboratorio di analisi letteraria

Riflessioni dei relatori
su 1984 di George Orwell
e Manifesto di Marx ed Engels

Sergio Di Giacomo

Continuano le lezioni in remoto della Scuola di liberalismo, con al centro testi capitali del pensiero liberale. La prof. Anna Maria Anselmo, ordinaria di Storia della filosofia all'Ateneo peloritano, si è soffermata sul noto romanzo "1984" di George Orwell, caratterizzato da metafore, narrazioni e fantasie distopiche. «Pur non essendo quindi un trattato filosofico, ma un'opera di letteratura, contiene molta filosofia», ha evidenziato la docente.

«È senz'altro un'opera la cui lettura può renderci tetragoni al sonno generato, dall'apparente ovvietà dei determinismi, può fornirci gli strumenti teorici per evitare di cadere nella "tentazione della certezza"; 1984 è un testo da metabolizzare proprio perché può senz'altro potenziare le capacità critiche di ciascuno e la nostra capacità di interagire con il contesto con la consapevolezza che ogni nostra azione modifica il contesto da cui nel contempo siamo modificati; 1984 non solo è un'opera che denuncia tutti i totalitarismi e tutte le perversioni realizzate nei regimi totalitari sia di destra che di sinistra, ma è soprattutto un'opera che mette in guardia dai germi del totalitarismo presenti anche nelle società liberali,

germi che in qualsiasi momento possono iniziare subdolamente a moltiplicarsi per poi manifestare la loro virulenza in modo distruttivo».

Un'altra lezione ha visto relatore il professor Maurizio Ballistreri, titolare di Diritto del lavoro nel dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Messina e ordinario dell'Accademia internazionale di Scienze sociali dell'Università di New Spain in Florida, che ha relazionato sul libro di Marx ed Engels "Il Manifesto". «Inattuale – secondo Ballistreri – è certo oggi, in Occidente, l'appello alla rivoluzione immediata, spiegabile col fatto che l'opera fu scritta nel pieno delle violente sommosse popolari del 1948, di cui voleva essere un manifesto programmatico», espressione, scrivevano i due teorici comunisti, di un «movimento storico che si svolge sotto i nostri occhi».

Ciò che del "Manifesto" resta attuale è, per l'ex deputato regionale socialista, lo schema teorico di fondo, che individua nella centralità dell'antagonismo tra capitale e lavoro la caratteristica della società moderna a fini distributivi di potere e di reddito. Ma è uno schema che va rivisto e aggiornato, con opportune approfondite analisi sia della nuova, più complessa e stratificata composizione di classe della società, sia dei nuovi poteri forti capitalistici, della funzione globale della finanza, del rapporto Stati-economia.

Messina

Al centro delle lezioni della Scuola di Liberalismo coordinata dal prof. Pippo Rao

L'eredità di Minghetti e di don Sturzo

Gli interventi dell'ex presidente Invalsi Antonio Pileggi e del prof. Guccione

Sergio Di Giacomo

Continuano le lezioni da remoto della Scuola di Liberalismo, dedicata all'analisi dei testi principi del pensiero liberale. Ultimi relatori, gli studiosi Antonio Pileggi, già direttore generale dell'Invalsi e il prof. Eugenio Guccione, già ordinario di Storia delle dottrine politiche all'Università di Palermo, presentati dal coordinatore della Scuola, il prof. Pippo Rao.

Pileggi ha analizzato il volume "I partiti politici e la ingerenza loro nella Giustizia e nell'Amministrazione" di

Marco Minghetti. Ancorché pubblicato nel 1881, il testo è di grande attualità non solo per le tematiche affrontate dalla distinzione tra i partiti e la giustizia, l'amministrazione ed il governo parlamentare, ma per la lezione di metodo. Minghetti sosteneva che ai partiti spetta l'indirizzo politico, ma la Giustizia e l'amministrazione devono restare sempre imparziali. Nel suo approfondito intervento tematico, Pileggi ha chiarito che Minghetti col suo libro ha lasciato una traccia indelebile di analisi e di proposte per risolvere la questione morale, l'etica pubblica, il binomio inscindibile onestà-capacità del decisore politico, il binomio inscindibile libertà-qualità del parlamentare (e del parlamento). Lo studioso ha quindi auspicato una diffu-



Pippo Rao Coordina la Scuola della Fondazione Einaudi

sione del libro nelle scuole.

Pippo Rao, da parte sua, ha sottolineato la grande attualità di Luigi Sturzo, un cattolico liberale sognatore ed uomo d'azione che si schierò contro la partitocrazia, il clientelismo, lo statalismo, il fiscalismo. Di recente la Commissione toponomastica di Messina, su proposta del prof. Giovanni Mellusi, ha intitolato a don Sturzo una via nella zona di Gazzi, colmando un vuoto della memoria. Ed è seguita la lezione del prof. Guccione, il quale ha analizzato a fondo la personalità e il pensiero di Don Sturzo, uno dei grandi pensatori del nostro Paese che, col suo appello "ai liberi e forti" del 1919, cercò di frenare l'irruenza del fascismo, nel nome del cattolicesimo sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCOPRIRE IL MONDO

SCUOLA DI LIBERALISMO DI MESSINA 2022
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI



IN COLLABORAZIONE CON



Università
degli Studi di
Messina



Sabato 18 FEBBRAIO 2023
Auditorium Gazzetta del Sud
Via U. Bonino n. 15/C - Messina

**Cerimonia conclusiva della XII Edizione
della Scuola di Liberalismo FLE di Messina**

Ore 9.30

Tavola rotonda

«**Gaetano Martino:**

Scienziato, Rettore, Statista, Europeista»

Presiede ed introduce:

Prof. Pippo RAO (Direttore Generale SdL Messina
e membro Comitato Scientifico Fondazione Luigi Einaudi)

Saluti istituzionali:

Dott. Federico BASILE (Sindaco di Messina)

Interventi:

Prof. Rosario BATTAGLIA (già Ord. Storia contemporanea - UniMe)

Prof. Salvatore CUZZOCREA (Rettore Università di Messina)

Prof. Giuseppe GEMBILLO (Direttore Scientifico SdL Messina)

Dott. Lino MORGANTE (Presidente Fondazione Bonino-Pulejo)

Prof. Giovanni MOSCHELLA (Prorettore Vicario Università di Messina)

On. Avv. Enzo PALUMBO (Componente Commissione Giustizia
Fondazione Luigi Einaudi)

Prof. Marcello SAIJA (Ord. Storia delle Istituzioni Politiche - UniPa)

Prof.ssa Angela VILLANI (Ord. Storia delle Relazioni Internazionali - UniMe)

Conclusioni:

Avv. Giuseppe BENEDETTO (Presidente Fondazione Luigi Einaudi)

Ore 12.30

Premiazione dei vincitori delle cinque borse di studio
stanziare dall'Università degli Studi di Messina,
dalla Fondazione Bonino-Pulejo, dalla Fondazione Luigi Einaudi
e dal Coordinamento messinese della Fondazione Luigi Einaudi

Messina

Sabato prossimo, all'auditorium della Gazzetta, la lezione della Scuola di Liberalismo

L'eccezionale figura di Gaetano Martino

Si è svolto anche l'incontro su Popper, con la relazione del prof. Giuseppe Giordano

Sergio Di Giacomo

Continua la Scuola di Liberalismo coordinata da Pippo Rao e promossa dalla Fondazione Einaudi. Sabato mattina, alle 9, all'Auditorium della Gazzetta del Sud, si terrà l'incontro dedicato al grande statista messinese Gaetano Martino, promotore del Partito Liberale peloritano e ministro degli Esteri che promosse la "Conferenza di Messina" del 1955 che aprì le porte all'Europa unita. La tavola rotonda "Gaetano Martino. Scienziato, rettore, statista, europeista", coordinata da

Pippo Rao, vedrà come relatori il sindaco Federico Basile, il rettore Salvatore Cuzzocrea, il prorettore Giovanni Moschella, il presidente della Fondazione Bonino-Pulejo Lino Morgante, il presidente della Fondazione Einaudi Giuseppe Benedetto, l'ex senatore Enzo Palumbo, e gli storici, biografi e studiosi dell'opera di Martino: Rosario Battaglia (autore della prima tesi di laurea e biografia su Martino), Marcello Sajia (Università di Palermo) e Angela Villani (Università di Messina).

Intanto, ultimo relatore, da remoto, della Scuola è stato il prof. Giuseppe Giordano, ordinario di Storia della Filosofia e direttore del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne della nostra Università. Pippo Rao ha introdotto il tema dell'incontro, l'analisi del volu-



Gaetano Martino Lo statista messinese, tra i padri dell'Europa

me "La Società aperta" di Karl Popper, e ha ricordato che Popper è un autore di importanza mondiale per la sua filosofia della politica che ha indagato le ragioni logiche che sono alla base della "Società aperta" e perché «pochi ambiti del pensiero umano rimangono non illuminati dalla sua opera».

«La "Società aperta", scrisse Isaiah Berlin contiene la più scrupolosa e formidabile critica delle dottrine filosofiche e politiche del marxismo». Popper precisa chi sia per lui un liberale: «Per liberale non intendo una persona che simpatizza per un partito politico, ma semplicemente un uomo che dà importanza alla libertà individuale ed è consapevole dei pericoli inerenti a tutte le forme di potere e di autorità».

Con l'incontro all'Auditorium della Gazzetta del Sud si è concluso il ciclo di lezioni della Scuola di Liberalismo

Le tante "anime" di Gaetano Martino, grande statista

Tra gli interventi, quelli di Santoro della Fondazione Bonino Pulejo e del sindaco

Sergio Di Giacomo

Gaetano Martino, statista, uomo politico del Sud capace di promuovere i principi liberali con un grande e moderno respiro internazionale: un protagonista del

Novecento di Messina che è stato al centro della tavola rotonda organizzata nell'ambito della Scuola di Liberalismo promossa dalla Fondazione Einaudi. L'ultimo incontro della Scuola, tenutosi all'Auditorium della Gazzetta del Sud, coordinato e introdotto da

Pippo Rao, ha visto al tavolo dei lavori il sindaco Federico Basile, il prorettore Giovanni Moschella, l'ex senatore Enzo Palumbo, l'avv. Giuseppe Santoro in rappresentanza della Fondazione Bonino-Pulejo, gli storici, biografi e studiosi dell'opera di Martino Marcello Saja e Angela Villani, assieme al direttore scientifico della Scuola prof. Giuseppe Gem- billo.

Nella sua introduzione, Rao ha voluto ricordare gli studi pionieristici del prof. Rosario Battaglia, autore della prima biografia su Martino, una tesi di laurea del 1970 che venne pubblicata nel 2010. E ha voluto rilevare il ruolo della Gazzetta del Sud come stru-

mento comunitario di crescita culturale e divulgatore della nostra memoria.

Tanti gli spunti della tavola rotonda, dal tema del Martino leader dei liberali messinesi in dialogo con i giovani, ricordato da Rao, all'importanza della formazione continua e dell'impegno civile evocato dal sindaco, a quello dei diritti civili in chiave liberale ricordato da Santoro. E ancora gli aspetti giuridici e legislativi evidenziati da Moschella, quelli di scienziato di rilievo rimarcati dal prof. Gembillo, e il ruolo di Martino parlamentare che, come ha rilevato Palumbo, promosse il punto franco del porto di Messina come elemento, mai utilizza-

to, di attrazione per lo sviluppo marittimo cittadino del secondo dopoguerra.

Saja e Villani hanno approfondito in modo dettagliato la figura e l'attività dell'uomo politico perloritano, capace di formarsi a Roma e all'estero, di impegnarsi nell'antifascismo, di collaborare con alcune personalità del mondo culturale e scientifico messinesi, nazionali e internazionali (Scullica, Principato, Baglioni, Garbutt, Skinner, Colonna di Cesarò, Durante), e, da ministro, di modernizzare il paese battendosi per la Corte Costituzionale, per la questione di Trieste, per un atlantismo dal grande respiro diplo-

pea promossa nella sua Messina con la storica Conferenza del 1955, da autentico protagonista nelle organizzazioni internazionali.

In conclusione, si è tenuta la cerimonia di consegna delle borse di studio, alla presenza del presidente nazionale della Fondazione Einaudi Giuseppe Benedetto, consegnate a 5 giovani studiosi: Isabella Lucopoli (borsa della Fondazione Bonino Pulejo), Martina Sacà (borsa della sezione messinese Fondazione Einaudi), Alain Calò (borsa Fondazione Einaudi), Miriam Calò e Matteo Greco (borse Università di Messina).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

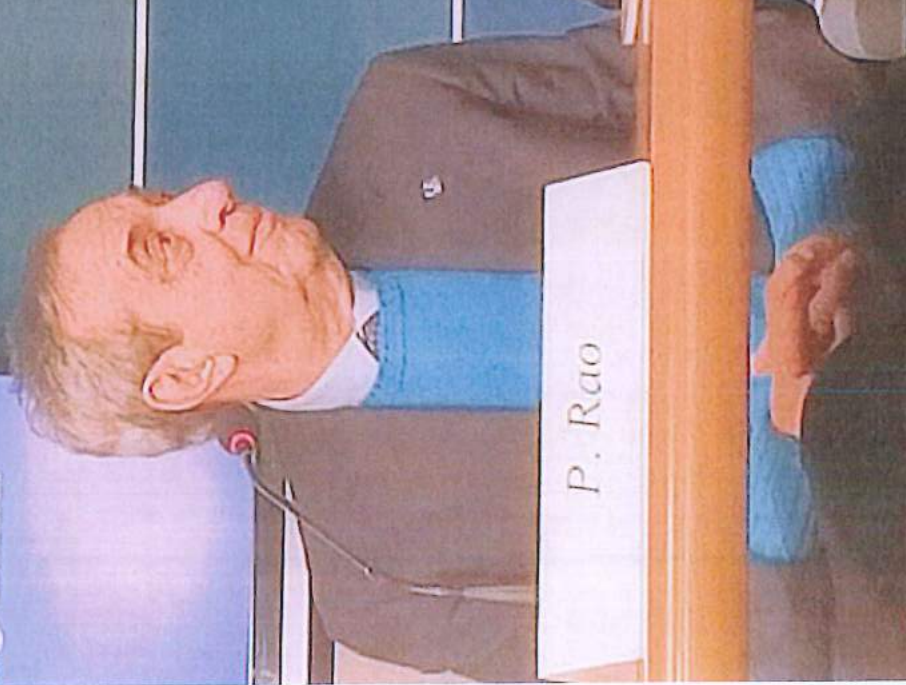


L'incontro Giuseppe Santoro, Pippo Rao e Federico Basile



e di studio
sina,
Luigi Einaudi
Luigi Einaudi

P. Rao



M. Saija



A. Villani



SCOPRIRE IL MONDO



IN COLLABORAZIONE CON
FE
FIP

G. Amadori

G. Amadori

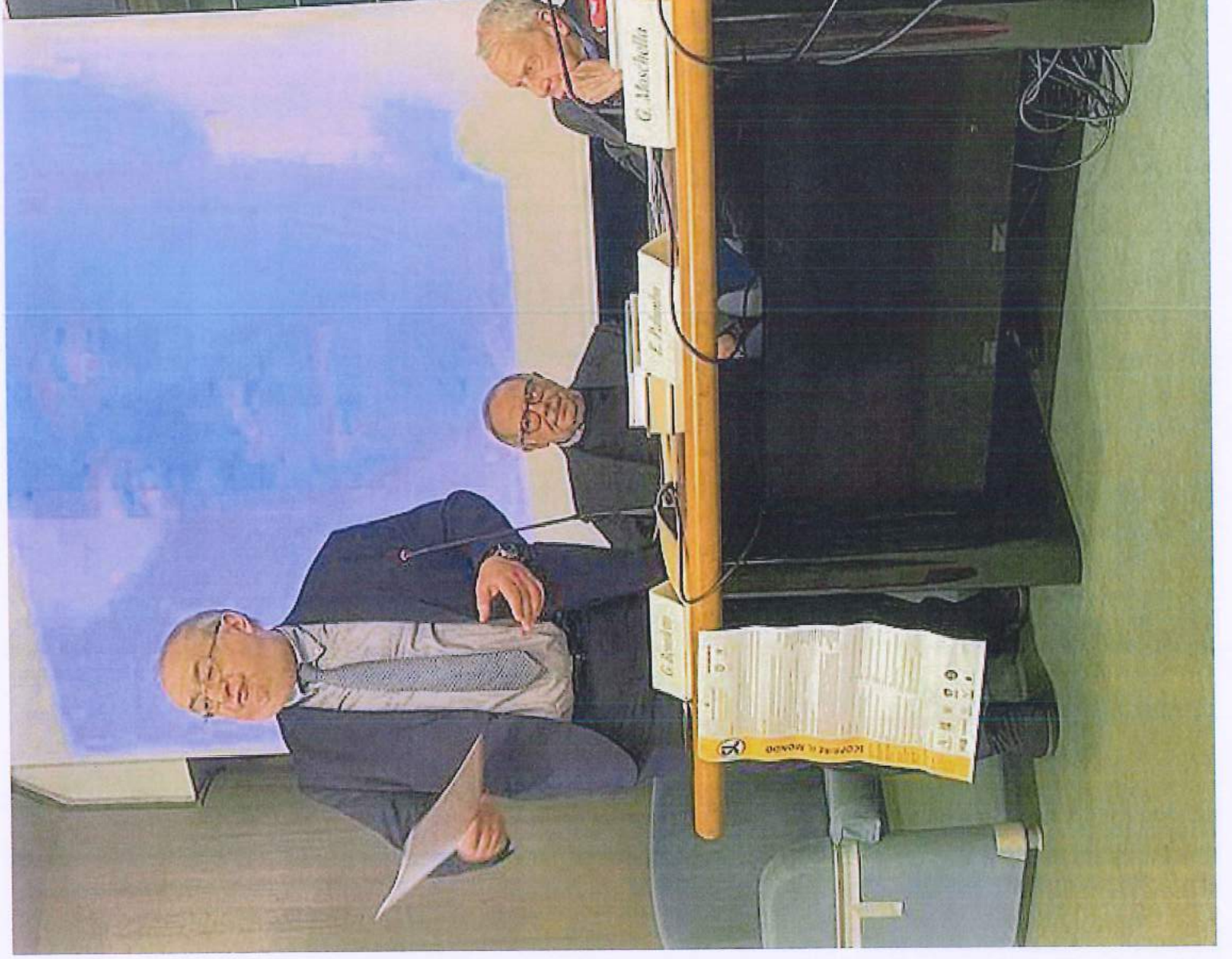
G. Amadori

G. Amadori

G. Moschella

G. Amadori

G. Amadori



Sabato 18 FEBBRAIO 2022
Auditorium Gazzetta del Sud
Via U. Bonifino n. 15/C - Messina

Cerimonia conclusiva della XII
della Scuola di Liberalismo FLE

SCOPRIRE IL MONDO

SCUOLA DI LIBERALISMO E DESTINA

Programma del 18 Febbraio 2022

19.00 - 20.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

20.00 - 21.00: Incontro con il Prof. G. Moschella

21.00 - 22.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

22.00 - 23.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

23.00 - 24.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

24.00 - 25.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

25.00 - 26.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

26.00 - 27.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

27.00 - 28.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

28.00 - 29.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

29.00 - 30.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

30.00 - 31.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

31.00 - 32.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

32.00 - 33.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

33.00 - 34.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

34.00 - 35.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

35.00 - 36.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

36.00 - 37.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

37.00 - 38.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

38.00 - 39.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

39.00 - 40.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

40.00 - 41.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

41.00 - 42.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

42.00 - 43.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

43.00 - 44.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

44.00 - 45.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

45.00 - 46.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

46.00 - 47.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

47.00 - 48.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

48.00 - 49.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

49.00 - 50.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

50.00 - 51.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

51.00 - 52.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

52.00 - 53.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

53.00 - 54.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

54.00 - 55.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

55.00 - 56.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

56.00 - 57.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

57.00 - 58.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

58.00 - 59.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

59.00 - 60.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

60.00 - 61.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

61.00 - 62.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

62.00 - 63.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

63.00 - 64.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

64.00 - 65.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

65.00 - 66.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

66.00 - 67.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

67.00 - 68.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

68.00 - 69.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

69.00 - 70.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

70.00 - 71.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

71.00 - 72.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

72.00 - 73.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

73.00 - 74.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

74.00 - 75.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

75.00 - 76.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

76.00 - 77.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

77.00 - 78.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

78.00 - 79.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

79.00 - 80.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

80.00 - 81.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

81.00 - 82.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

82.00 - 83.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

83.00 - 84.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

84.00 - 85.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

85.00 - 86.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

86.00 - 87.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

87.00 - 88.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

88.00 - 89.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

89.00 - 90.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

90.00 - 91.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

91.00 - 92.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

92.00 - 93.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

93.00 - 94.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

94.00 - 95.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

95.00 - 96.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

96.00 - 97.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

97.00 - 98.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

98.00 - 99.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

99.00 - 100.00: Incontro con il Prof. G. Amadori

SCOPRIRE IL MONDO



13 aprile
1972-2022
Fondazione Bocchino Polego
per la
Cultura e la Promozione
della Città di Caserta

70
1952-2022
Gazzetta del Sud
50 anni di servizio alla città

G. Benedetto

SL
SCOPRIRE IL MONDO

13 aprile
1972-2022
Anno Palejo
50 anni per la
città di Palejo
1972-2022
Città del Sud
Lavoro e Sviluppo





SCOPRIRE IL MONDO



FONDAZIONE
LUIGI EINAUDI
PER STUDI DI POLITICA
ECONOMIA E STORIA

SCUOLA DI LIBERALISMO
DI MESSINA 2023

IN COLLABORAZIONE CON



PROGRAMMA

Il corso, che tratterà, principalmente, delle opere degli autori più rappresentativi del pensiero liberale, si articolerà in 15 lezioni, erogate in presenza (presso l'Aula 6 dei locali del COSPEGS ex Magistero in Via Concezione n.6) ed in modalità telematica.

Le iscrizioni alla Scuola sono gratuite

L'intero corso si svolgerà, di norma, secondo l'allegato calendario delle lezioni dalle ore 17.00 alle ore 18.30.

Ai frequentanti i 2/3 delle lezioni sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Si informa che il Senato Accademico dell'Università degli studi di Messina ha approvato il riconoscimento agli studenti di 0,25 CFU per la partecipazione ad ogni lezione del corso.

Si informa, altresì, che agli Avvocati iscritti all'Ordine di Messina che parteciperanno alle lezioni, grazie all'accreditamento del Corso da parte dell'AIGA e del COA di Messina, saranno riconosciuti 12 crediti formativi complessivi.

BORSE DI STUDIO

Al termine del ciclo di lezioni verranno assegnate delle borse di studio ai corsisti, con età inferiore a 32 anni che abbiano frequentato i 2/3 delle lezioni e che avranno svolto delle tesine sulle tracce che saranno proposte e che verteranno sui temi oggetto del Corso.

Le tracce saranno comunicate lunedì 18 dicembre 2023 e la consegna delle tesine da parte dei Corsisti interessati è fissata alle ore 12.00 di sabato 30 dicembre 2023.

Le borse di studio, del valore di 500,00€ l'una, tutte intitolate al Sen. Prof Vincenzo

Michele Trimarchi, sono in numero di cinque, di cui:

- due stanziate dalla Fondazione Bonino-Pulejo;
- due stanziate dalla Fondazione Luigi Einaudi;
- una stanziata dal Coordinamento messinese della Fondazione Luigi Einaudi.

Le borse non sono cumulabili

Il bando e le modalità d'iscrizione sono presenti sul sito:

www.fondazione.luigieinaudi.it

Per info e contatti: sdlmessina@gmail.com

Diritta streaming sulla piattaforma Microsoft Teams al seguente link:

<https://tinyurl.com/zjbh8fs>

CONCLUSIONE DEL CORSO

In occasione della cerimonia, fissata per giovedì 11 gennaio 2024, alle ore 11,00 presso i locali de "Il Circolo", gentilmente concessi, sarà ricordata dal Prof. Francesco Vermiglio la figura del Sen. prof. Vincenzo Michele Trimarchi e saranno premiati, alla presenza del Presidente della Fondazione Luigi Einaudi avv. Giuseppe Benedetto, i vincitori delle borse di studio.

Saranno presenti il Presidente de "Il Circolo", il Rettore dell'Università degli Studi di Messina, il dott. Lino Morgante (Presidente della Fondazione Bonino-Pulejo), il prof. Mario Trimarchi,

il prof. Giuseppe Gembillo (Direttore Scientifico della Scuola di Liberalismo di Messina), l'on.

avv. Enzo Palumbo (Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Luigi Einaudi), il prof.

Giuseppe Sobbrino (Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Einaudi), il prof.

Pippo Rao (Membro del Comitato Scientifico della Fondazione Einaudi e Direttore Generale

della Scuola di Liberalismo di Messina).

CALENDARIO DELLE LEZIONI

della XIII edizione della Scuola di Liberalismo FLE di Messina

1. 26/10/23 Presentazione della XIII Edizione della Scuola di Liberalismo-

Pippo RAO (Direttore Generale della Scuola di Liberalismo di Messina)

Relazione di Giuseppe GEMBILLO: "Il Sofisma e la libertà"

(Raffaello Franchini)

2. 30/10/23 Giuseppe GIORDANO: "Che cosa significa essere Liberali" (Michael Walzer)

3. 06/11/23 Maurizio BALLISTRERI: "Il futuro della

Democrazia" (Norberto Bobbio)

4. 09/11/23 Giuseppe SOBRINO: "Saggio sulla Libertà" (John

Stuart Mill)

5. 13/11/23 Antonio PILEGGI: "La Libertà degli antichi e dei

moderni" (Benjamin Constant)

6. 16/11/23 Giancristiano DESIDERIO: "La mia filosofia"

(Benedetto Croce)

7. 20/11/23 Lorenzo INFANTINO: "Conoscenza e processo

sociale" (Friedrich von Hayek)

8. 23/11/23 Annamaria ANSELMO: "La servitù delle donne"

(John Stuart Mill)

9. 27/11/23 Davide GIACALONE: "La rivoluzione del merito"

(Luca Ricolfi)

10. 30/11/23 Francesco PIRA: "Entra dell'intelligenza artificiale"

(Luciano Floridi)

11. 04/12/23 Mario TRIMARCHI: La proprietà e le proprietà in

Salvatore Pugliatti

12. 07/12/23 Giuseppe BUTTA: "L'epoca della secolarizzazione"

(Augusto Del Noce)

13. 11/12/23 Giovanni MOSCHELLA: "La scelta del Premier nei

sistemi parlamentari" (Salvatore Bonfiglio)

14. 14/12/23 Rosa FARAONE: "Saggio sui limiti dell'autorità dello

Stato" (Wilhelm Von Humboldt)

15. 18/12/23 Angela VILLANI: "Foi en l'Europe" (Gaetano

Martino)

CON IL PATROCINIO



ORDINE DEGLI AVVOCATI
PER LA GIURISPRUDENZA
ECONOMICA
E PROFESSIONE
DELLA MEDICINA DENTARIA



ORDINE AVVOCATI
MESSINA



CONSIGLIO
NOTARILE
DI MESSINA



Direzione Generale:
Pippo Rao

Direzione Scientifica:
Pippo Gembillo

Responsabile Relazioni
Istituzionali:
Eduardo Milio

Responsabile
Comunicazione
Social e New Media:
Francesco Sarà

Rappresentante Studenti
Dario Mustica

Comitato di Segreteria:
Gabriella Sorti
(Responsabile)
Daniela Cucé Cafeo
Angelia Esposito
Giovanni Marino
Giuseppe Scibilia
Gianni Toscano

Modulo di iscrizione Scuola di Liberalismo di Messina 2023 FLE

Per info sdlmessina@gmail.com

* Indica una domanda obbligatoria

1. Email *

2. Nome *

3. Cognome *

4. Luogo di nascita *

5. Data di nascita *

Esempio: 7 gennaio 2019

6. Domicilio *

7. Come ci hai conosciuto

8. Organizzazione di appartenenza *

Contrassegna solo un ovale.

Studente dell'Università degli
Studi di Messina

Passa alla domanda 10.

Ordine degli Avvocati

Passa alla domanda 13.

Altro Ordine professionale

Passa alla domanda 9.

Altro: _____

Ordine di appartenenza

ORDINE AVVOCATI DI MESSINA

9. Specificare

Passa alla domanda 14.

Studenti Unime

10. Corso *

Contrassegna solo un ovale.

- Corso di laurea triennale
- Corso di laurea magistrale
- Corso di laurea a ciclo unico
- Corso di laurea vecchio ordinamento
- Dottorato di ricerca
- Altro: _____

11. Corso di laurea *

12. Matricola *

Passa alla domanda 14.

Avvocati

13. ORDINE AVVOCATI DI MESSINA

Passa alla domanda 14.

La registrazione è conclusa

Grazie!

14. Autorizzo il trattamento dei dati *
personali ai fini della
partecipazione al corso

Seleziona tutte le voci applicabili.

SI

NO

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.

Google Moduli

Sicilia

La XIII edizione della Scuola di Liberalismo promossa dalla Fondazione Einaudi con l'Ateneo peloritano e la Fondazione Bonino Pulejo

Messina, cinque borse di studio per i corsisti under 32

Quindici le lezioni sui temi e le personalità del pensiero liberale

Sergio Di Giacomo

MESSINA

È giunta alla XIII edizione la Scuola di Liberalismo di Messina, un autentico laboratorio culturale promosso dalla Fondazione Luigi Einaudi, col patrocinio dell'Università di Messina e della Fondazione "Bonino-Pulejo", coordinato da Pippo Rao, storica personalità del mondo liberale peloritano, che ha presentato la Scuola nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sala "Cannizzaro" dell'Università, alla presenza del direttore scien-

tifico Giuseppe Gembillo, di Edoardo Milio e dell'ex senatore Enzo Palumbo, che compongono lo staff del progetto.

Anche quest'anno al centro degli incontri, 15 lezioni tematiche che si svolgeranno da remoto e in presenza nei locali Cospecs-ex-Magistero di Messina. Ci saranno alcuni testi chiave che approfondiscono il mondo del pensiero liberale internazionale, pietre miliari storiografiche che aprono dei focus su argomenti determinanti della società contemporanea, occasione di dibattito e di riflessione.

E anche quest'anno sono previste per i corsisti under 32 che avranno compilato le resine migliori cinque borse di studio erogate dalla Fondazione Bonino-Pulejo (due),



La conferenza stampa Milio, Rao, Gembillo e l'ex senatore Palumbo

dalla Fondazione Einaudi di Roma (due) e dalla delegazione della Fondazione Einaudi di Roma (una).

«La Scuola, quest'anno dedicata al grande giurista Vincenzo Micheli Trimarchi, rappresenta un luogo

di dibattito e di valorizzazione dei diritti civili, economici, inviolabili, momento di confronto di idee, nel rispetto del dissenso. Accogliamo sempre la sfida della contemporaneità, vigilando sul rispetto dei di-

ritti universali nella società odierna sempre più liquida», ha osservato Rao. «In una società sempre più "controllata" - ha dichiarato il prof. Gembillo - i principi liberali vanno sempre difesi e tutelati, per evitare un allentamento dei valori che sostituiscono la base delle nostre democrazie».

Messina città dalla grande storia liberale, come ha rilevato Enzo Palumbo, «trova nella Scuola un momento di analisi anche della realtà di geopolitica internazionale, quanto mai attuale nel caos attuale».

L'ing. Edoardo Milio ha poi esplicitato gli aspetti organizzativi della Scuola, che vedrà la sua prima lezione il 26 ottobre con il prof. Gem-

billo che tratterà del volume "Il soffio e la libertà". L'autore del libro è Raffaele Franchini, saggista e filosofo, che nacque a Napoli il 5 ottobre del 1920 e che è morto il 19 settembre del 1990. Si laureò ventunenne mentre era sotto le armi: visse una drammatica esperienza bellica che lasciò un segno in tutta la sua esistenza. Fu tra i primi allievi dell'Istituto italiano di Studi storici, fondato da Benedetto Croce a Napoli nel 1946. Libero docente dal 1956, insegnò all'Università di Messina fino al 1971, quando venne chiamato a Napoli a dirigere la cattedra di Logica e poi di Filosofia teoretica. Fu tra i fondatori della "Hegel-Internazionale Vereini-gung".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurata la nuova stagione della Scuola di Liberalismo di Messina promossa dalla Fondazione Einaudi “Il coraggio della verità” nel pensiero di Franchini

Relatore il prof. Giuseppe Gembillo, direttore scientifico della Scuola

Sergio Di Giacomo

MESSINA

Inaugurata la nuova stagione della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Einaudi con il patrocinio di Università di Messina e Fondazione Bonino-Pluejo. La prima lezione, tenutasi nei locali della facoltà di Scienze della Formazione (Cospes), ha avuto come relatore il prof. Giuseppe Gembillo, direttore scientifico della Scuola e studioso di storia della filosofia e del

pensiero della complessità. Ha introdotto i lavori il coordinatore della Scuola Pippo Rao, che ha evidenziato lo slancio della Scuola, che conta quest'anno 150 iscritti, verso le varie articolazioni della società civile, gli ordini professionali, le scuole, l'Ateneo. Ha portato i saluti il direttore del Dipartimento Carmelo Lo Porto.

Al centro della relazione, un saggio di grande respiro nel campo del pensiero politico liberale, “Il soffisma e la libertà” di Raffaello Franchini, “filosofo militante”, che nacque a Napoli nel 1920 e morì nel 1990. Si laureò a 21 anni, visse una drammatica esperienza bellica, fu tra i primi allievi dell'Istituto italiano di studi stori-

ci, fondata da Benedetto Croce a Napoli nel 1946. Libero docente dal 1956, fu tra le eccellenze culturali dell'Università di Messina, dove insegnò dal 1958 al 1971, quando venne chiamato a Napoli a dirigere la cattedra di Logica e di filosofia teoretica. Fu tra i fondatori della “Hegel-Internationale Vereinigung” e editorialista de “Il Mondo”.

«Franchini, appena giunto all'ateneo peloritano, diede una vera e propria svolta agli studi filosofici con il suo alto magistero e la sua rigorosa visione didattica e intellettuale», ha rilevato Gembillo, che fu allievo del filosofo napoletano, come l'indimenticabile storico della filosofia Girolamo



Il prof. Giuseppe Gembillo
Direttore scientifico della Scuola

Cotroneo.
Al centro del pensiero di Franchini, un liberalismo aperto e la “logica dialettica”. Studi su Kant, Vico, Hegel, Croce, lo storicismo, il “confronto” costante e corale, un pensiero etico della filosofia e dell'impegno civile, l'importanza della “riflessione razionale”, il principio della consapevolezza, e soprattutto - ha ribadito il relatore - il “coraggio della verità” contro il conformismo che appiattisce il dibattito culturale.

Prossima lezione della Scuola di Liberalismo, il 30 ottobre con Giuseppe Giordano, storico della filosofia del nostro ateneo, sul pensiero di Walsert.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le lezioni della Scuola di Liberalismo della Fondazione Einaudi

Sguardi del pensiero liberale tra democrazia e socialismo

Gli interventi dei professori Giordano, Ballistreri e Sobbrío

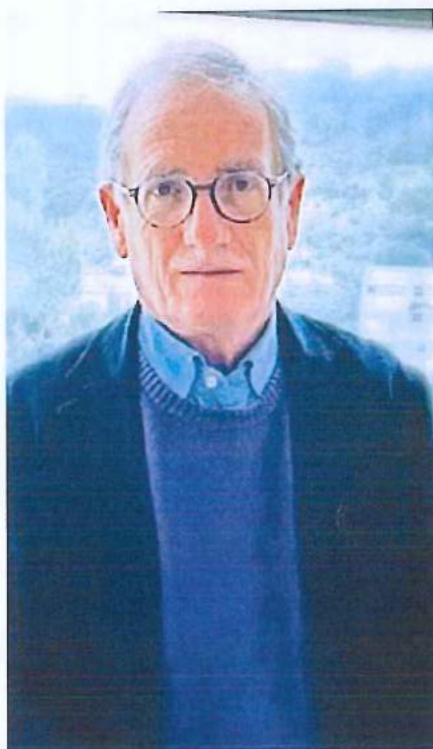
Sergio Di Giacomo

MESSINA

Continuano le lezioni della Scuola di Liberalismo promossa dalla Fondazione Einaudi di Messina, incontri tematici atti a valorizzare testi significativi del pensiero liberale attraverso analisi specifiche che, partendo dalla visione storica, riescono a delineare uno sguardo complesso e articolato sul mondo contemporaneo.

Tre docenti dell'Ateneo peloritano hanno relazionato presso i locali della Facoltà di Scienze della Formazione (Cospecs), da quest'anno sede delle lezioni della Scuola coordinata da Pippo Rao, il quale ha introdotto gli incontri - in collegamento da remoto con i corsisti - mettendo in evidenza l'importanza di ribadire il senso profondo del pensiero liberale come elemento di dialogo verso ideali e filosofie di stampo sociale e egualitario, sempre sulla scia del modello democratico. Quest'anno sono oltre 150 i corsisti della Scuola di Liberalismo, che vede il patrocinio dell'Università di Messina e della Fondazione Bonino-Pulejo e l'accreditamento di alcuni ordini professionali, la cui direzione scientifica è curata dal prof. Giuseppe Gembillo.

Lo storico della filosofia Giuseppe Giordano, direttore del Dicam del nostro Ateneo, si è soffermato sul volume "Che cosa significa essere liberali" di Michael Walzer, filosofo americano studioso di tematiche legate ai legami tra politica, filosofia, mora-



Giuseppe Giordano Dirige il Dicam e ha parlato di un testo di M. Walzer

le. Un testo che - ha osservato nella sua introduzione Pippo Rao - rappresenta una sintesi tra culturale liberale e pensiero socialdemocratico. I liberali, secondo Walzer, sono di mentalità aperta, tolleranti, generosi, rispettosi del dissenso. Il filosofo statunitense nelle sue elaborazioni che coniugano storia e stretta attualità cerca un dialogo tra socialismo democratico e liberalismo, tra principi

Quest'anno sono oltre 150 i corsisti della Scuola che vede il patrocinio dell'UniMe e della Fondazione Bonino-Pulejo

comunitari e individuali, secondo i modelli di "uguaglianza complessa" e di giustizia distributiva che caratterizzano il suo pensiero originale.

Nella sua "lezione" Maurizio Ballistreri, professore associato di Diritto del lavoro dell'università di Messina, e, con esperienze accademiche anche all'estero, ha analizzato il testo "Il futuro della democrazia" del grande filosofo della politica Norberto Bobbio, in cui, come ha rilevato Rao introducendo l'incontro, è possibile coniugare libertà individuali con eguaglianza sociale, in una visione del socialismo liberale - punto di forza del pensiero di Bobbio, maestro del Novecento italiano - ben delineata da Ballistreri, studioso del socialismo italiano e internazionale e attento alle dinamiche storiche del mondo del lavoro e di quello sindacale, con grande attenzione alle dinamiche del pensiero politico e alle ricadute sociali dei modelli politici e di potere.

Il "Saggio sulla libertà" di J. Stuart Mill è stato al centro della lezione del prof. Giuseppe Sobbrío, emerito di Economia Pubblica presso l'Università di Messina, e componente del Comitato scientifico della Fondazione "L. Einaudi" di Roma. Il "saggio sulla libertà", del 1859, rappresenta una pietra miliare della storia del pensiero occidentale, un autentico classico del pensiero liberale, in cui l'autore esprime la sua concezione etica relativa all'utilitarismo in relazione alla visione individuale e sociale, in un'ottica di un "governo di tutti per tutti" e di una dialogo costante che superi l'autoritarismo, l'intolleranza, il conformismo.

Messina

IL TEMA: "LA SERVITÙ DELLE DONNE" DI STUART MILL

Oggi l'ottava lezione prevista dalla Scuola di Liberalismo

Ottavo appuntamento della XIII edizione della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi e organizzata in collaborazione con l'Università e la Fondazione Bonino Pulejo. Oggi, con inizio alle 17 nell'aula 6 del Dipartimento Cospecs (ex Magistero) dell'Ateneo, si terrà – con diretta streaming sulla piattaforma Zoom – la lezione curata dalla professoressa Annamaria Anselmo, ordinaria di Storia della Filosofia all'Università di Messina. Il tema della relazione è "La servitù delle donne" di John Stuart Mill. L'incontro sarà dedicato alla memoria di Giulia Cec-

chettin, la ventiduenne di Vigonovo uccisa barbaramente dal suo ex fidanzato e verrà introdotto da un breve video di riflessione e sensibilizzazione contro la violenza di genere, presente il regista Giovanni De Pasquale. La Scuola di Liberalismo, diretta dal prof. Pippo Rao, si conferma un prezioso appuntamento culturale, unico nel suo genere, che mira ad analizzare e discutere le opere degli autori più rappresentativi del pensiero liberale. La partecipazione alle lezioni è valida ai fini del riconoscimento di crediti formativi per gli studenti universitari e per gli iscritti all'Ordine degli avvocati.

SCUOLA DI LIBERALISMO DI MESSINA 2023

FONDAZIONE LUIGI EINAUDI



Università
degli Studi di
Messina

IN COLLABORAZIONE CON

FBP

FONDAZIONE BONINO-PULEIO
MESSINA



8^a LEZIONE

Giovedì 23 NOVEMBRE
h. 17 – 18.30

«La servitù delle donne» di J. Stuart Mill

in memoria di Giulia Cecchettin
e di tutte le donne vittime di violenze

Annamaria ANSELMO

Aula n. 6 - Dipartim. COSPECS Unime (ex Magistero)
Via Concezione n. 6, Messina



zoom



ORDINE DEGLI ARCHIVI,
FUNZIONARI, PASSAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA



ORDINE AVVOCATI
MESSINA



Ordine Province
di Medicina Chirurghi
e degli Odontoiatri
di Messina



CONSIGLIO
NOTARILE
DI MESSINA



SCOPRIRE IL MONDO



Sicilia

Proseguono le lezioni a Messina

Liberalismo modello per il contemporaneo

La Scuola ha ospitato da remoto tre studiosi molto qualificati

Sergio Di Giacomo

MESSINA

La Scuola di Liberalismo, che vanta circa duecento corsisti, ha ospitato da remoto degli studiosi molto qualificati, Antonio Pileggi, già direttore generale dell'Invalsi, il filosofo Giancristiano Desiderio, e lo studioso Lorenzo Infantino. I relatori sono stati introdotti da Pippo Rao, che coordina la Scuola promossa dalla Fondazione Einaudi, mettendo in rilievo l'importanza di valorizzare i testi principali del pensiero liberale come modello per un approfondimento del pensiero politico contemporaneo.

Pileggi ha approfondito il testo "La libertà degli antichi e dei moderni" di Benjamin Constant. Scrittore e politico famoso, Benjamin Constant appartiene al Pantheon del pensiero liberale; ha scritto molte opere ed ha svolto attività politiche da liberale molto autorevole. Il suo discorso del 1819, svolto all'Athénée Royal di Parigi sulla libertà degli antichi, paragonata a quella dei moderni, è una pietra miliare del tema della libertà. Della libertà - ha ricordato lo studioso - intesa come diritti di libertà del singolo individuo e della libertà intesa come diritto di partecipazione alle decisioni politiche. "Sono due aspetti di grande attualità a distanza di due secoli dal discorso. Un discorso che è continuamente oggetto di attenzione e di studio", ha rilevato Pileggi, che ha anche evidenziato l'im-

portanza di esaminare il testo del grande filosofo francese in comparazione con la nostra Costituzione.

Desiderio, saggista, storico del pensiero, giornalista, docente, opinionista, è tra i massimi studiosi di Croce, di cui ha analizzato la sua vita intellettuale e familiare e i rapporti con Einaudi autore di saggi sullo "spirito liberale" e sulla "libertà della scuola". Ha analizzato in modo illuminante "La mia filosofia" di Benedetto Croce. Un'antologia che, attraverso i numerosi saggi presenti, va al cuore del Liberalismo fornendoci la teoria della libertà come fondamento della teoria politica e della vita libera. Di grande interesse anche la lezione di Lorenzo Infantino sul volume "Conoscenza e processo sociale" di F. Von Hayek, dedicato ai valori liberali all'interno dei processi comunicativi e socio-economici internazionali.



Antonio Pileggi È stato direttore generale dell'Invalsi

Messina

Alla scuola di liberalismo le riflessioni di **Davide Giacalone** **Come sta cambiando la scuola**

Al centro dell'intervento il volume di Luca Ricolfi "La rivoluzione del merito"

Sergio Di Giacomo

La Scuola di Liberalismo, che conta oltre duecento iscritti, ha ospitato il giornalista palermitano Davide Giacalone, saggista, direttore de "La Razione" e vicepresidente della Fondazione Einaudi di Roma, che è stato protagonista anche di un incontro promosso da "Il Circolo" dedicato all'attualità internazionale.

Al centro del suo intervento alla Scuola, il volume di Luca Ricolfi "La rivoluzione del merito", incentrato sulle politiche scolastiche e della for-



Davide Giacalone e Pippo Rao
Hanno ricordato anche Martino

mazione. Il coordinatore della Scuola, Pippo Rao, ha introdotto la serata rilevando l'importanza di questo tema nel dibattito attuale, e ha ricordato sia l'impegno di Gaetano Martino per promuovere per primo, da mini-

stro della Pubblica Istruzione, le borse di studio a scuola, che il suo maestro, il linguista bresciano Giovanni Freddi, che fu docente alla Ca' Foscari di Venezia, simbolo di un mondo culturale rigoroso e di grande respiro.

Giacalone ha fatto riferimento al merito nella scuola come simbolo di giustizia e di mobilità sociale, evidenziando il superamento del censo ribadito da Calamandrei come obiettivo politico delle politiche scolastiche, ma anche il dibattito attorno alla visione di Don Milani e al tema dell'inclusione oltre il merito. Oggi sembra ha osservato il giornalista - che la scuola italiana faccia una gara al ribasso, non premiando la qualità dei docenti in modo adeguato e livellando la preparazione degli studenti».

La lezione del sociologo Francesco Pira alla Scuola di Liberalismo di Messina

Intelligenza artificiale tra opportunità e rischi etici

«Già oggi i confini tra reale e virtuale sono sempre più labili»

Sergio Di Giacomo

MESSINA

L'Intelligenza artificiale, con le sue opportunità e i tanti rischi etici, è stata al centro della relazione per la Scuola di Liberalismo tenuta da Francesco Pira, sociologo della comunicazione docente del nostro ateneo e saggista di rilievo nazionale. Nella sua introduzione, il coordinatore Pippo Rao ha rilevato la necessità di regolamentare le nuove tecnologie per fornire spazi di libertà e non di manipolazione o di controllo, tra etica e trasparenza. Tanti

gli interrogativi, tanti i dubbi, tanti i problemi da risolvere, come ben evidenziato dal sociologo licatese, giornalista, opinionista di giornali ed esperto di comunicazione contemporanea, autore di studi che analizzano fenomeni, mode, tendenze, con uno sguardo molto attento al mondo giovanile.

«Le nuove tecnologie legate all'intelligenza artificiale condizioneranno il nostro quotidiano - ha osservato Pira, che ha analizzato il saggio "Etica dell'intelligenza artificiale" dello studioso americano Floridia -, e già oggi i confini tra reale e virtuale sono sempre più labili, in meccanismi in cui algoritmi e macchine controllano molte attività umane. Siamo di fronte alla vita "on life" come rileva Floridia, in cui



L'incontro il prof. Francesco Pira con il coordinatore Pippo Rao

le macchine condizionano sempre più privacy e servizi, con opportunità in campo medico, scientifico, culturale e insieme fake news sempre più sofisticate e difficili da controllare. Già ci sono chat con cui è possibile "dialogare" con i santi preferiti, algoritmi che regolano servizi privati e pubblici, come nel campo dei trasporti. "Potrà la prete dica di un avatar essere empatica e coinvolgente come quella di un prete vero?", si interroga il sociologo. Chi controllerà il sistema globale delle nuove tecnologie? E i regolamenti di controllo saranno veramente efficaci? Che ruolo avranno i giornalisti 3.0? Tanti interrogativi si moltiplicano su questo fenomeno in divenire, tra possibilità di uso consapevole o deviato dei nuovi sistemi "artificiali».

Messina

A conclusione del ciclo di lezioni promosse dalla Fondazione Luigi Einaudi in sinergia con l'Ateneo e con la Fondazione Bonino Pulejo

Scuola di Liberalismo, assegnate cinque borse di studio

La cerimonia conclusiva l'11 gennaio nei locali del "Circolo" di Messina

Sergio Di Giacomo

Si è concluso con successo il ciclo della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi e organizzata in collaborazione con la Fondazione Bonino-Pulejo e l'Università di Reggio Siciliana, di cinque Ordini professionali (architetti, avvocati, ingegneri, medici chirurghi e odontoiatri, notai) di Messina, del liceo paritario "Empedocle" e del "Circolo" di Messina. Il corso, giunto alla sua tredicesima edi-

zione, coordinato da Pippo Rao, anima del progetto culturale, con la supervisione scientifica di Giuseppe Gambillo, si è articolato in 15 lezioni, svolte sia in presenza, al Dipartimento "Cospecc" sia in modalità telematica (sulla piattaforma Zoom) e dedicate alle opere degli autori più rappresentativi del Liberalismo classico e moderno, con l'obiettivo di far conoscere l'idea liberale, nella speranza di suscitare interesse per gli approfondimenti individuali e di diffonderla all'interno della comunità. Notevolissimo il successo dell'iniziativa in termini di adesioni e presenze: il corso ha raccolto in totale ben 210 iscritti, con una media di 150 partecipanti tra presenti in aula e onli-

ne.

Inoltre, per la prima volta, la Scuola di Liberalismo di Messina ha aperto le sue porte agli istituti superiori cittadini, con la partecipazione di alcuni studenti del liceo paritario "Empedocle". Grazie, prof, alla sinergia sviluppata con l'Università, l'Ordine degli avvocati e l'Alga, è stato previsto il riconoscimento di crediti formativi a beneficio degli studenti e degli avvocati partecipanti agli incontri della Scuola.

Come ogni anno, anche per l'edizione 2025 della Scuola è stata prevista l'assegnazione di borse di studio a favore dei corsisti (con età inferiore a 32 anni che abbiano frequentato i 2/3 delle lezioni) che abbiano svolto delle

tesine sui temi oggetto del corso. Le borse di studio messe a concorso, del valore di 500 euro ciascuna e tutte intitolate alla memoria del sen. prof. Vincenzo Michele Trimarelli, sono in numero di cinque, di cui due stanziate dalla Fondazione Bonino-Pulejo, due dalla Fondazione Luigi Einaudi e una dal Coordinamento messinese della Fondazione Luigi Einaudi.

In occasione della cerimonia di chiusura, fissata per giovedì 11 gennaio 2024, nei locali del "Circolo" di Messina, sarà ricordata dal prof. Francesco Vermiglio la figura del prof. Vincenzo Michele Trimarelli, già senatore della Repubblica e saranno premiati, alla presenza dell'avv. Giuseppe Be-

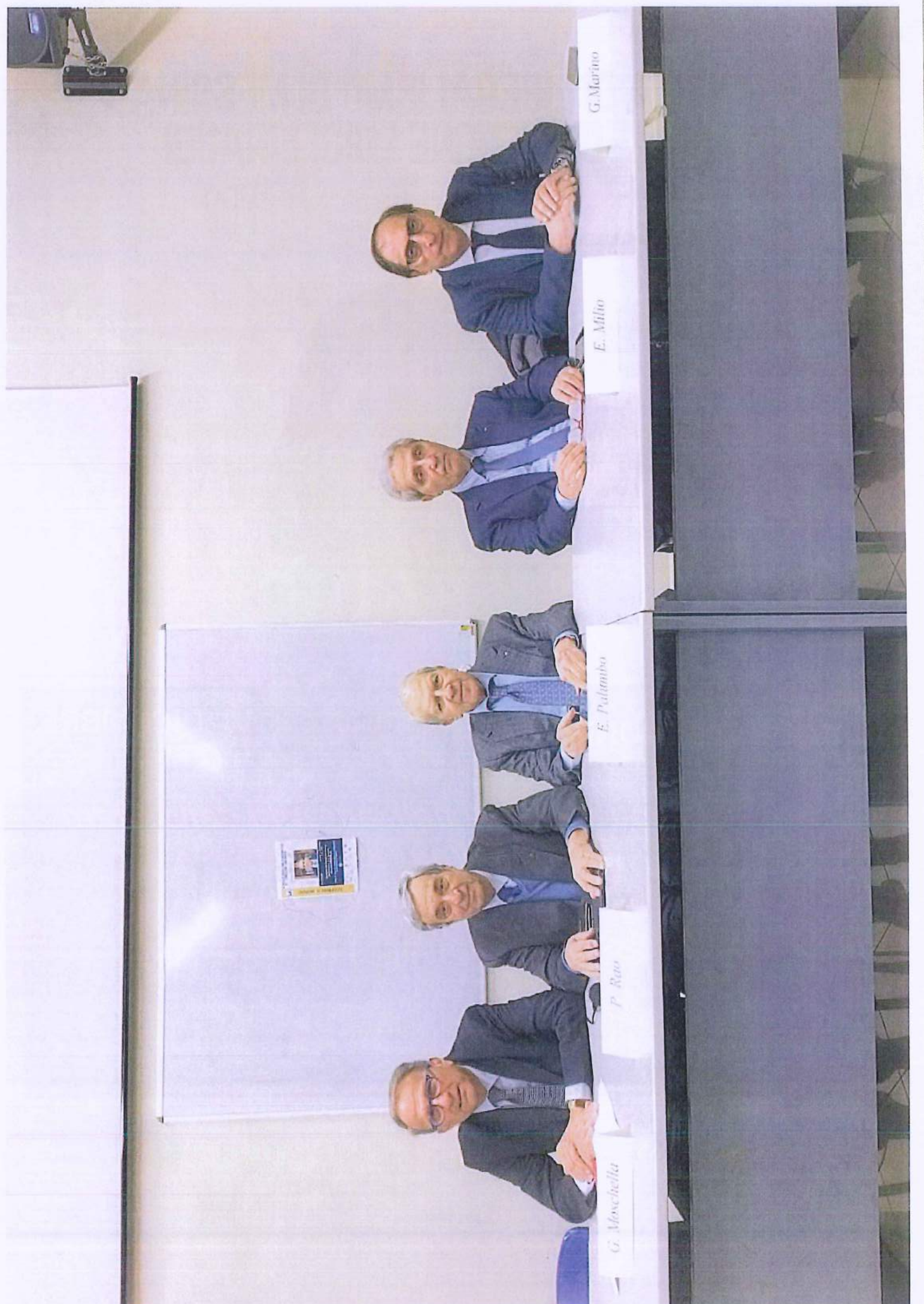
nedetto, presidente della Fondazione Luigi Einaudi, i vincitori delle cinque borse di studio.

Le ultime "lezioni" della Scuola, introdotte da Rao, hanno avuto come relatori gli studiosi e docenti universitari Mario Trimarelli, chi, che ha relazionato sul testo di Salvatore Pugliesi "La proprietà e le proprietà", Giovanni Moschel- la con l'analisi del saggio "La scelta del premier nei sistemi parlamentari" di Bonfiglio, Rosa Farone, che ha approfondito il testo di W Von Humboldt "Saggio sui limiti dell'autorità dello Stato" e, infine, Angela Villani con l'analisi del volume "Foi en l'Europe" dell'indimenticato statista messinese Gaetano Martino.

di FREGOLAZIONE ROBERTA



Pippo Rao Coordinatore del corso giunto alla XIII edizione



G. Marino

E. Mito

E. Palumbo

P. Rato

G. Moschella

SCUOLA DI LIBERALISMO DI MESSINA 2023

FONDAZIONE LUIGI EINAUDI



Università
degli Studi di
Messina

FBP

FONDAZIONE BONINO-PULEJO
MESSINA

IN COLLABORAZIONE CON



14^a LEZIONE

Giovedì 14 DICEMBRE
h. 17 – 18.30

*«Saggio sui limiti dell' autorità dello Stato»
di W. Von Humboldt*

Rosa FARAONE

Aula n. 6 - Dipartim. COSPECS Unime (ex Magistero)
Via Concezione n. 6, Messina



zoom



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA



ORDINE AVVOCATI
MESSINA



Ordine Ingegneri
del Mezzogiorno
e degli Abruzzi



CONSIGLIO
NOTARILE
DI MESSINA



RUBETTINO



"Il Circolo"



THE
ADAM SMITH
SOCIETY
ETS

SCOPRIRE IL MONDO



P. Rao





M. Ballistreri

P. Ruo

SCOPRIRE IL MONDO

22

2014-2015

LEADER IN EUROPE

500

1000

1500

2000

2500

3000

3500

4000

4500

5000



P. Rao

A. Villani

SCOPRIRE IL MONDO
L'AVVENTURA DI UN VIAGGIO IN 22
PAESI

1-2-3-4-5-6-7-8-9

$\frac{1}{3}$

E. N.

P. F.

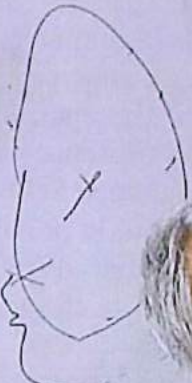
MARIO
P.P.

M. ANA

AMILIO
B. POSIP

10
5

5
10



Cala il sipario sull'edizione 2023 della Scuola di Liberalismo di Messina

Con l'incontro di lunedì 18 dicembre si è ufficialmente conclusa l'edizione 2023 della Scuola di Liberalismo di Messina, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi ed organizzata in collaborazione con la Fondazione Bonino-Pulejo e l'Università degli Studi di Messina, con il patrocinio della Regione Siciliana, di cinque Ordini professionali (Architetti, Avvocati, Ingegneri, Medici Chirurghi ed Odontoiatri, Notai) di Messina, del Liceo Paritario "Empedocle" di Messina e de "Il Circolo" di Messina.

Il corso, giunto alla sua tredicesima edizione, si è articolato in 15 lezioni, svolte sia in presenza (presso il Dipartimento "COSPECS" dell'Università di Messina) sia in modalità telematica (sulla piattaforma Zoom) e dedicate alle opere degli autori più rappresentativi del Liberalismo classico e moderno: ciò con l'obiettivo di far conoscere l'idea liberale, nella speranza di suscitare interesse per gli approfondimenti individuali e di diffonderla all'interno della comunità.

Tra i relatori, numerosi docenti dell'Università di Messina e varie personalità di rilievo nazionale ed internazionale (Annamaria Anselmo, Maurizio Ballistreri, Giuseppe Buttà, Giancristiano Desiderio, Rosa Faraone, Giuseppe Gembillo, Davide Giacalone, Giuseppe Giordano, Lorenzo Infantino, Giovanni Moschella, Antonio Pileggi, Francesco Pira, Giuseppe Sobbrìo, Mario Trimarchi, Angela Villani) che, con passione e rigore scientifico, hanno trattato le principali figure, forme ed aree di interesse del pensiero liberale, allo scopo di analizzare alcune delle più importanti tematiche del passato, del presente e del futuro, e di comprendere le risposte che ad esse ha saputo e sa fornire il Liberalismo.

Notevolissimo il successo dell'iniziativa in termini di adesioni e presenze: il corso ha raccolto in totale ben 210 iscrizioni, con una media di 150 partecipanti tra presenti in aula e online. Inoltre, per la prima volta, la Scuola di Liberalismo di Messina ha aperto le sue porte agli istituti superiori cittadini, con la partecipazione di alcuni studenti del Liceo Paritario "Empedocle".

Grazie, poi, alla sinergia sviluppata con l'Università di Messina, l'Ordine degli Avvocati di Messina e l'AIGA, è stato previsto il riconoscimento di crediti formativi a beneficio degli studenti e degli avvocati partecipanti agli incontri della Scuola (nella misura, rispettivamente, di 0,25 CFU per ogni lezione seguita e di 12 crediti formativi ordinari per la frequenza all'intero corso).

Come ogni anno, anche per l'edizione 2023 della Scuola è stata prevista l'assegnazione di borse di studio a favore dei corsisti (con età inferiore a 32 anni che abbiano frequentato i 2/3 delle lezioni) che abbiano svolto delle tesine sui temi oggetto del corso. Le borse di studio messe a concorso, del valore di 500 € ciascuna e tutte intitolate alla memoria del sen. prof. Vincenzo Michele Trimarchi, sono in numero di cinque, di cui due stanziate dalla Fondazione Bonino-Pulejo, due stanziate dalla Fondazione Luigi Einaudi ed una stanziata dal Coordinamento messinese della Fondazione Luigi Einaudi.

In occasione della cerimonia di chiusura, fissata per giovedì 11 gennaio 2024 presso i locali de "Il Circolo" di Messina, sarà ricordata dal prof. Francesco Vermiglio la figura del sen. prof. Vincenzo Michele Trimarchi e saranno premiati, alla presenza dell'avv. Giuseppe Benedetto (Presidente della Fondazione Luigi Einaudi), i vincitori delle cinque borse di studio.

Pippo Rao

Direttore Generale della Scuola di Liberalismo di Messina



SCUOLA DI LIBERALISMO DI MESSINA 2023

FONDAZIONE LUIGI EINAUDI



IN COLLABORAZIONE CON



Università
degli Studi di
Messina

FBP

FONDAZIONE BONINO-PULEJO
MESSINA



« IL CIRCOLO »

Via G. Garibaldi 136
Messina

Giovedì

11 GENNAIO 2024

Ore 10.30

Cerimonia conclusiva della XIII edizione della Scuola di Liberalismo FLE di Messina

DEDICATA ALLA MEMORIA DEL SEN. PROF. VINCENZO MICHELE TRIMARCHI

Introduzione

Ing. GIOVANNI MICELI (*Presidente «Il Circolo»*)

Prof. PIPPO RAO (*Direttore Generale SdL Messina*)

Prof. GIUSEPPE GEMBILLO (*Direttore Scientifico SdL Messina*)

Ing. EDOARDO MILIO (*Responsabile Relazioni Istituzionali SdL Messina*)

Saluti istituzionali

Dott. FEDERICO BASILE (*Sindaco di Messina*)

Prof. GIUSEPPE GIORDANO (*Prorettore Vicario Università Messina*)

Consegna attestati speciali

Dott. LINO MORGANTE (*Presidente Fondazione Bonino-Pulejo*)

Prof. GIOVANNI MOSCHELLA (*Ordinario di Istituz. di Diritto Pubblico - Università Messina*)

Ricordo del Sen. Prof. Vincenzo Michele Trimarchi

Prof. FRANCESCO VERMIGLIO (*già Ordinario di Economia Aziendale - Università Messina*)

Premiazione dei vincitori delle cinque borse di studio

stanziare dalla Fondazione Bonino-Pulejo, dalla Fondazione Luigi Einaudi
e dal Coordinamento messinese della Fondazione Luigi Einaudi
(quattro intitolate a Vincenzo Michele Trimarchi, una intitolata a Giuseppe Scibilia)

Interventi

On. Avv. ENZO PALUMBO (*Membro Dipartimento Giustizia Fondazione Luigi Einaudi*)

Prof. MARIO TRIMARCHI (*già Ordinario di Diritto Privato e Diritto Civile - Università Messina*)

Prof. ANGELO MICELI (*Dirigente scolastico Liceo Paritario «Empedocle»*)

Ing. Prof. LETTERIO SCIBILIA (*Docente IIS «Verona-Trento»*)

Presidenti Ordini Professionali di Messina (*Architetti, Avvocati, Ingegneri, Medici, Notai*)

Conclusioni

Sen. ANDREA CANGINI (*Direttore Generale Fondazione Luigi Einaudi*)

Messina

TREDICESIMA EDIZIONE

Scuola di Liberalismo Cerimonia conclusiva

● Ultimo atto dell'edizione 2023 della Scuola di Liberalismo, promossa dalla Fondazione Luigi Einaudi e organizzata in collaborazione con l'Università e la Fondazione Bonino-Pulejo, con il patrocinio della Regione, degli Ordini professionali, del Liceo Paritario "Empedocle" e del "Circolo" di Messina. Oggi, dalle 10.30, al "Circolo" di via Garibaldi, cerimonia conclusiva della tredicesima edizione del ciclo di lezioni dedicato alle opere degli autori più rappresentativi del pensiero liberale. L'evento sarà dedicato alla memoria di Vincenzo Michele Trimarchi.





Nella sede de "Il Circolo" si è tenuta la manifestazione finale

Consegnate le borse di studio della Scuola di Liberalismo

Offerte dalle Fondazioni Bonino-Pulejo e Einaudi di Roma e Messina

Sergio Di Giacomo

Presso la sede de "Il Circolo" si è tenuta la manifestazione finale della Scuola di Liberalismo, promossa dalla Fondazione Einaudi, che ha visto anche la consegna delle borse di studio annuali, offerte da Fondazione Bonino-Pulejo e Fondazione Einaudi di Roma e Messina, di cui quattro intitolate a un grande giurista liberale messinese, Vincenzo Michele Trimarchi (1901-2007), che fu titolare delle cattedre di Di-

ritto privato, Diritto pubblico e Dottrina dello Stato dell'Ateneo peloritano, autentica eccellenza della scuola giuridica messinese, la cui figura è stata ricordata con attenzione e partecipazione dal prof. Francesco Vermiglio. La quinta borsa di studio è stata intitolata alla memoria di Giuseppe Scibilia, che fu componente del comitato di segreteria della Scuola di Liberalismo di Messina.

L'incontro è stato introdotto dal direttore generale della Scuola Pippo Rao, che ha evidenziato il grande coinvolgimento di oltre duecento studenti che da remoto hanno seguito le lezioni tenute da studiosi che hanno analizzato importanti



L'incontro è stato introdotto dal direttore generale della Scuola Pippo Rao tra passato e presente, con lo sguardo a tematiche rilevanti, e di grande prospettiva, quali l'intelligenza artificiale.

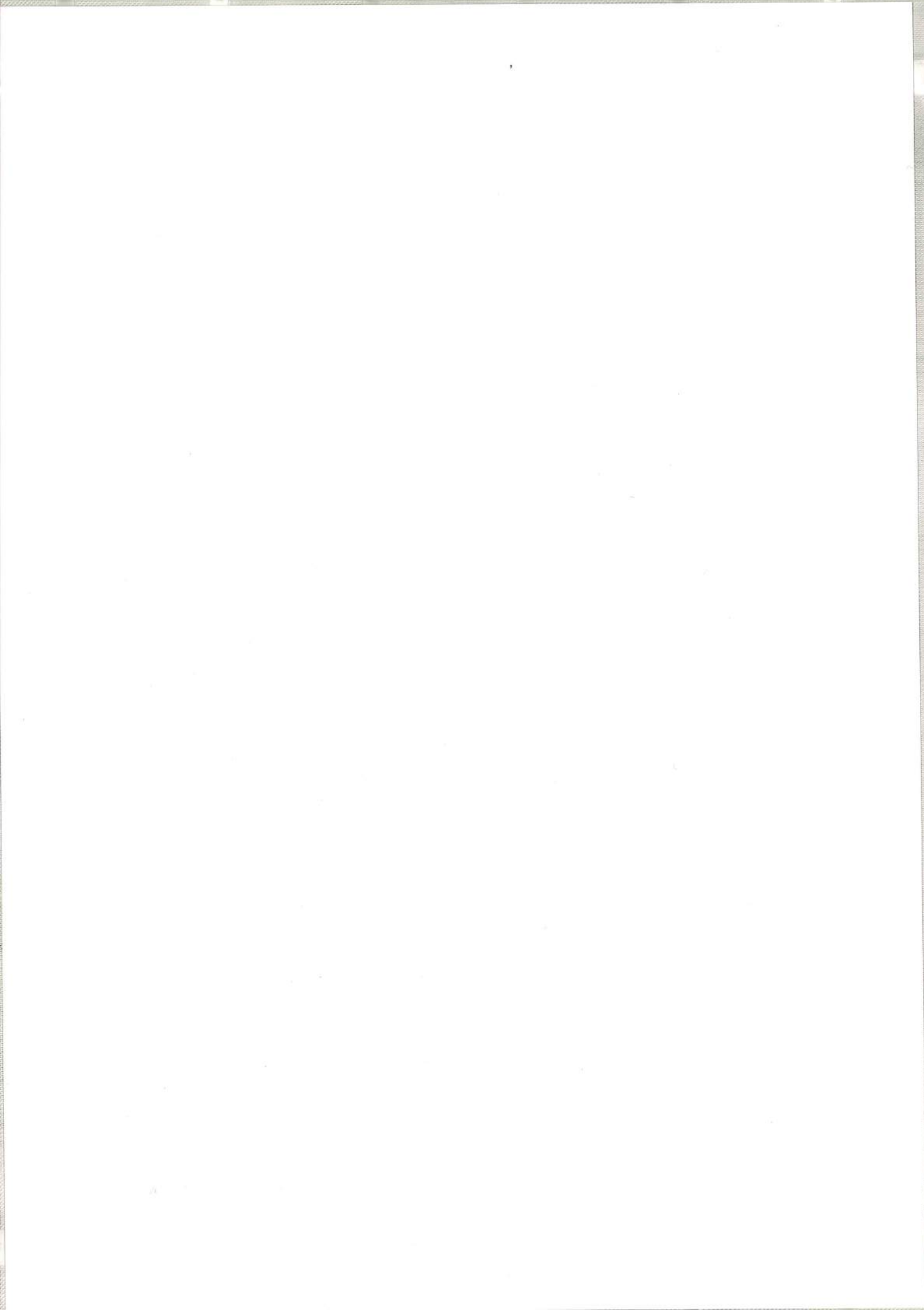
Durante l'incontro, sono intervenute

Le conclusioni sono state curate da Andrea Cangini, direttore generale della Fondazione Einaudi di Roma e noto giornalista, che ha sottolineato come, in epoca di superficialità e grande demagogia, sia necessario promuovere istituzioni e

Luoghi di dibattito come la Scuola di Liberalismo, centri culturali che svolgono anche un ruolo di supervisione per "indicare delle rotte" e, insieme, per fare conoscere ai giovani principi sempre attuali e necessari, al di là della crisi del pensiero occidentale.

È seguita la premiazione dei giovani borsisti: Vittorio Lorenzo Tumeo (borsa del coordinamento messinese della Fondazione Einaudi), Giovanni Battaglia (borsa Fondazione Bonino-Pulejo), Giuseppe Mafai (Fondazione Bonino-Pulejo), Carlo Miriani (Fondazione Einaudi), Emanuela Giorgianni (Fondazione Einaudi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCUOLA DI LIBERALISMO DI MESSINA

della Fondazione Luigi Einaudi

Direttore Generale: Pippo Rao

Direttore Scientifico: Giuseppe Gembillo

EDIZIONE 2021: 14 Ottobre '21 - 16 Dicembre '21

(dedicata alla memoria del prof. Girolamo Cotroneo)

EDIZIONE 2022: 28 Novembre '22 - 9 Febbraio '23

(dedicata alla memoria dell'on. prof. Gaetano Martino)

EDIZIONE 2023: 16 Ottobre '23 - 11 Gennaio '24

(dedicata alla memoria del sen. prof. Vincenzo Michele Trimarchi)

LEZIONI DI

Annamaria **Anselmo**, Maurizio **Ballistreri**, Giuseppe **Buttà**,
Giancristiano **Desiderio**, Rosa **Faraone**, Giuseppe **Gembillo**,
Davide **Giacalone**, Giuseppe **Giordano**, Ernesto **Guccione**,
Lorenzo **Infantino**, Giovanni **Moschella**, Vincenzo **Palumbo**,
Antonio **Pileggi**, Francesco **Pira**, Pier Franco **Quaglieni**,
Pippo **Rao**, Giuseppe **Sobbrio**, Giulio **Terzi di Sant'Agata**,
Rocco **Todero**, Mario **Trimarchi**, Luigi **Vicinanza**, Angela
Villani

RICORDI DI

Prof. Girolamo Cotroneo: a cura di Giuseppe Gembillo e Giuseppe Giordano

On. Prof. Gaetano Martino: a cura di Marcello Saija e Angela Villani

Sen. Prof. Vincenzo Michele Trimarchi: a cura di Francesco Vermiglio



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MESSINA



ORDINE AVVOCATI
MESSINA



Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri di Messina



CONSIGLIO
NOTARILE
DI MESSINA



RUBETTINO



"Il Circolo"



THE
ADAM SMITH
SOCIETY